

VII. ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo Iren non è stato interessato da eventi "non ricorrenti" e non ha posto in essere operazioni significative individuate come tali in base alle definizioni contenute nella Comunicazione. In particolare, non è stato oggetto di fatti il cui accadimento non si ripeta frequentemente nel normale svolgimento dell'attività.

Si segnala che nell'esercizio 2018 i risultati economici del Gruppo erano stati influenzati dalla rilevazione di significativi proventi conseguenti alla revisione della stima dei crediti per fatture da emettere relativi alla vendita di energia elettrica, gas e calore (per 41.238 migliaia di euro). Ai fini di permettere una migliore analisi dei risultati del Gruppo e dei settori in cui opera, tale elemento di discontinuità è stato comunque evidenziato nel prospetto di Conto Economico come posta "non ricorrente".

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione. Le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi e alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Con riferimento a quanto previsto in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 ("decreto crescita"), si precisa quanto segue:

- sono presenti nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato aiuti, a favore di società facenti parte il Gruppo Iren, che sono oggetto di obbligo di pubblicazione. Per i relativi dettagli si rimanda al citato Registro, ai sensi dell'articolo 35, comma 125-quinquies;
- ai sensi dell'articolo 35, comma 125 e 125-bis non sono considerati nell'informativa sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, aventi carattere generale e che hanno natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria come ad esempio gli importi derivanti da ex certificati verdi, certificati bianchi, tariffa omnicomprensiva, conto energia e in generale tutti gli incentivi connessi a corrispettivi per forniture e servizi resi;
- nel corso del 2019 sono stati ricevuti contributi rientranti nella normativa di riferimento, elencati nella tabella riportata nel paragrafo "XII. Allegati al Bilancio Consolidato", ad esclusione di quelli inferiori a 10 migliaia di euro per Ente erogatore.

PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. nella riunione del 25 marzo 2020. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministrazione Delegata ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio consolidato.



Gruppo Iren 155

VIII. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1 ATTIVITA' MATERIALI

La composizione della voce attività materiali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

	migliaia di euro					
	Costo al 31/12/2019	F.do amm.to al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019	Costo al 31/12/2018	F.do amm.to al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2018
Terreni	119.986	(4.062)	115.924	110.732	(2.648)	108.084
- di cui per diritto d'uso	6.279	-	6.279	-	-	-
Fabbricati	749.071	(252.364)	496.707	584.467	(214.588)	369.879
- di cui per diritto d'uso	116.803	(7.948)	108.855	-	-	-
Impianti e macchinari	5.332.608	(2.574.870)	2.757.738	5.184.276	(2.365.057)	2.819.219
- di cui per diritto d'uso	8.008	(442)	7.566	-	-	-
Attrezzature ind.li e comm.li	149.902	(115.301)	34.601	122.471	(94.856)	27.615
- di cui per diritto d'uso	393	(228)	165	-	-	-
Altri beni	262.665	(164.735)	97.930	184.384	(128.292)	56.092
- di cui per diritto d'uso	14.158	(3.742)	10.416	-	-	-
Attività materiali in corso ed accenti	97.508	-	97.508	91.069	-	91.069
Totale	6.711.740	(3.111.332)	3.600.408	6.277.399	(2.805.441)	3.471.958
- di cui per diritto d'uso	145.541	(12.360)	133.181	-	-	-

La movimentazione del costo storico delle attività materiali è esposta nella tabella seguente:

	migliaia di euro						
	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	Altri movimenti	Saldo finale
Terreni	110.732	461	(572)	1.071	2.775	5.519	119.986
- di cui per diritto d'uso	-	548	(84)	196	-	5.529	6.279
Fabbricati	584.467	29.106	(653)	22.534	25.507	88.110	749.071
- di cui per diritto d'uso	-	20.489	-	3.106	5.098	88.110	116.803
Impianti e macchinari	5.184.276	103.219	(6.152)	17.451	33.814	-	5.332.608
- di cui per diritto d'uso	-	-	-	8.008	-	-	8.008
Attrezzature industriali e commerciali	122.471	11.355	(3.105)	8.842	10.022	317	149.902
- di cui per diritto d'uso	-	55	-	21	-	317	393
Altri beni	184.384	46.210	(9.225)	40.087	(9.819)	11.028	262.665
- di cui per diritto d'uso	-	2.029	(2.334)	3.435	-	11.028	14.158
Attività materiali in corso ed accenti	91.069	55.941	(852)	839	(49.489)	-	97.508
Totale	6.277.399	246.292	(20.559)	90.824	12.810	104.974	6.711.740

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività materiali è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Saldo iniziale	Ammortamento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	Saldo finale
F.do amm.to terreni	(2.648)	(1.414)	-	-	-	(4.062)
- di cui per diritto d'uso	-	(567)	-	-	-	(567)
F.do amm.to fabbricati	(2.14.588)	(28.597)	472	(9.304)	(347)	(252.364)
- di cui per diritto d'uso	-	(6.968)	-	-	(980)	(7.948)
F.do amm.to impianti e macchinari	(2.365.057)	(207.624)	4.049	(6.144)	(94)	(2.574.870)
- di cui per diritto d'uso	-	(442)	-	-	-	(442)
F.do amm.to attrezz. ind. II e comm. II	(94.856)	(7.554)	3.016	(14.612)	(1.295)	(115.301)
- di cui per diritto d'uso	-	(228)	-	-	-	(228)
F.do amm.to altri beni	(128.292)	(21.691)	6.373	(20.804)	(321)	(164.735)
- di cui per diritto d'uso	-	(4.364)	680	-	(58)	(3.742)
Totale	(2.805.441)	(266.880)	13.910	(50.864)	(2.057)	(3.111.332)

A partire dal 1° gennaio 2019 viene applicato il principio contabile IFRS 16 - Leases che introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. Dal lato del locatario, il nuovo principio prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore. I contratti in cui il Gruppo Iren si configura come locatario si riferiscono prevalentemente a leasing immobiliari e noleggi a lungo termine di automezzi e autoveicoli. Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 16, tenuto conto degli espedienti pratici descritti nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019", hanno comportato un incremento delle passività finanziarie per un importo di 104.974 migliaia di euro ed un pari incremento delle attività per immobilizzazioni materiali che è esposto nella colonna "Altri Movimenti". In relazione al contratto d'affitto relativo ad una parte delle sedi direzionali del Gruppo si segnala che al termine dell'esercizio 2019 la direzione ha ritenuto probabile l'esercizio dell'opzione di riscatto degli immobili stessi prevista dal contratto nel corso del 2020. A seguito della modifica, rispetto al 1° gennaio 2019, della valutazione dell'opzione di acquisto, si è provveduto a rideterminare la passività del leasing per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti. Il ricalcolo ha comportato un incremento della passività e del diritto d'uso dei fabbricati, esposto nella colonna Incrementi, di 19.943 migliaia di euro.

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisti nel corso dell'esercizio relativi alle società Busseto Servizi, San Germano, CMT, Ferrania Ecologia e Territorio e risorse. Il saldo della colonna "riclassifiche" si riferisce principalmente ai trasferimenti netti da investimenti immobiliari ad attività materiali di cespiti che non soddisfano più le caratteristiche per essere classificati ai sensi dallo IAS 40 e da attività immateriali ad attività materiali di cespiti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12. Si precisa infine che l'importo netto di 4.118 migliaia di euro, riportato tra le "riclassifiche" nell'ambito dei diritti d'uso dei fabbricati, è riferito a contratti in essere al 31 dicembre 2018 aventi le caratteristiche di leasing finanziario e rientranti nell'ambito di applicazione del principio IAS 17.

Terreni e fabbricati

Tale voce include principalmente i fabbricati industriali connessi agli impianti del gruppo e i connessi terreni.

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi agli impianti di produzione di energia elettrica, agli impianti di produzione calore, alle reti di distribuzione dell'energia elettrica, alle reti di distribuzione gas, alle reti di distribuzione calore e agli impianti riferibili ai servizi ambientali non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12. Tra i beni relativi agli impianti di produzione di energia elettrica sono comprese le opere gratuitamente devolvibili.

Attrezzature industriali e commerciali

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni complementari o ausiliari agli impianti e macchinari, di cassoni, cassonetti, attrezzature di laboratorio e attrezzatura varia.

Altri beni

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio, di automezzi e di autovetture.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso comprende il complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione.

Incrementi

Gli incrementi del periodo, pari a 246.292 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- sviluppo della rete di teleriscaldamento e nuovi allacciamenti alla rete, comprensiva delle sottostazioni di scambio termico, dei misuratori e delle apparecchiature di telelettura, per 34.818 migliaia di euro;
- investimenti sulle reti di distribuzione energia elettrica, incluse le cabine primarie, per 46.503 migliaia di euro;
- investimenti sulle reti gas non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'FRIC 12 per 17.931 migliaia di euro;
- investimenti sulle centrali termoelettriche e idroelettriche per 29.605 migliaia di euro;
- investimenti per la raccolta e lo smaltimento nel settore ambiente per 62.197 migliaia di euro.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2019, pari a complessivi 266.880 migliaia di euro sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel paragrafo "IV. Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Si segnala che il Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - cd. "D.L. Semplificazioni") convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, ha disciplinato il nuovo regime di remunerazione delle Opere Bagnate relativamente alle concessioni di grande derivazione per impianti idroelettrici; la nuova normativa stabilisce che le Opere Bagnate siano trasferite senza compenso alle Regioni. Qualora il Gestore abbia effettuato nuovi investimenti durante la vita utile e purché tali investimenti siano autorizzati o assentiti dalla Pubblica Amministrazione competente, il Gestore avrà diritto ad una remunerazione limitatamente al valore non ammortizzato. Conseguentemente, al fine renderlo coerente con la nuova normativa, è stato rideterminato il piano di ammortamento delle Opere Bagnate riferibili alle concessioni scadute, anche tenendo conto delle possibili date di riassegnazione delle stesse, che, sulla base della normativa precedente, era stato interrotto a partire dal bilancio 2012. La quota di ammortamento dell'esercizio 2019 dei suddetti asset ammonta a circa 9,2 milioni di euro.

Si segnala, infine, che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

NOTA 2_ INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce in questione:

	migliaia di euro					
	Costo al 31/12/2019	F.do amm.to al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019	Costo al 31/12/2018	F.do amm.to al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2018
Terreni	728	-	728	2.859	-	2.859
Fabbricati	4.334	(2.059)	2.275	13.133	(3.172)	9.961
Totale	5.062	(2.059)	3.003	15.992	(3.172)	12.820

Nel corso dell'esercizio 2019, in virtù dell'acquisto per 2.884 migliaia di euro della porzione residua, il Gruppo Iren è divenuto proprietario della totalità del complesso immobiliare sito in Piazza Raggi a Genova. Le risultanze della perizia predisposta da un esperto indipendente volta a determinare il prezzo di acquisto di tale parte d'immobile, commisurate al valore complessivo dell'area immobiliare, hanno comportato una rettifica in diminuzione del valore contabile della porzione già detenuta dal Gruppo per 2.717 migliaia di euro. Nell'ultimo trimestre dell'esercizio è stato avviato un progetto di ristrutturazione del suddetto complesso immobiliare al fine di un suo utilizzo da parte del Gruppo come sede direzionale e pertanto, non soddisfacendo più i requisiti previsti dallo IAS 40, è stato riclassificato nella voce Attività materiali per l'intero importo pari a 8.873 migliaia di euro.

Si segnala infine che, a seguito del manifestarsi di danni strutturali, le svalutazioni hanno riguardato anche un altro immobile della presente voce per 878 migliaia di euro allineandosi pertanto ai valori risultanti da successiva perizia.

Anche a seguito di tali revisioni di valore, il fair value dei terreni e dei fabbricati iscritti nella presente voce non è inferiore al valore contabile.

NOTA 3 ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto viene riportata nella tabella seguente:

	migliaia di euro					
	Costo al 31/12/2019	F.do amm.to al 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019	Costo al 31/12/2018	F.do amm.to al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2018
Costi di sviluppo	7.529	(2.260)	5.269	3.755	(1.176)	2.579
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	136.626	(80.625)	56.001	106.274	(60.678)	45.596
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.867.223	(1.132.754)	1.734.469	2.692.758	(1.057.536)	1.635.222
Altre immobilizzazioni immateriali	334.682	(140.158)	194.524	285.801	(112.249)	173.552
Immobilizzazioni in corso e accenti	184.969	-	184.969	153.037	-	153.037
Totale	3.531.029	(1.355.797)	2.175.232	3.241.625	(1.231.690)	2.009.935

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	migliaia di euro					
	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	Saldo finale
Costi di sviluppo	3.755	1.859	-	685	1.230	7.529
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	106.274	18.819	(58)	147	11.444	136.626
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.692.758	142.201	(12.838)	435	44.667	2.867.223
Altre immobilizzazioni immateriali	285.801	87.013	(39.760)	713	515	334.682
Immobilizzazioni in corso e accenti	153.037	98.192	(1.241)	-	(65.019)	184.969
Totale	3.241.625	348.084	(53.897)	1.980	(6.763)	3.531.029

Gruppo Iren 159

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	migliaia di euro					
	Saldo iniziale	Ammorta- mento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolida- mento	Riclassifiche	Saldo finale
F.amm.to costi di sviluppo	(1.176)	(797)	-	(476)	189	(2.260)
F.amm.to dir. brevetto ind.le e utilizzo opere dell'ingegno	(60.678)	(18.662)	20	(139)	(1.166)	(80.625)
F.amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(1.057.536)	(89.867)	9.584	(418)	5.483	(1.132.754)
F.amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(112.249)	(26.829)	6	(702)	(384)	(140.158)
Totale	(1.291.639)	(136.155)	9.610	(1.795)	4.122	(1.355.797)

La colonna variazione area di consolidamento si riferisce ai saldi acquisti nel corso dell'esercizio relativi alle società Busseto Servizi, San Germano, CMT, Ferrania Ecologia e Territorio e risorse.

Il saldo della colonna riclassifiche si riferisce principalmente ai trasferimenti netti da attività immateriali ad attività materiali di cespiti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 e da attività immateriali ad attività destinate ad essere cedute.

Gli incrementi della voce altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente agli acquisti delle quote di emissione (emission trading) e alla capitalizzazione di costi per lo sviluppo commerciale della clientela, mentre i decrementi si riferiscono all'annullamento delle quote di emissione.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce si riferisce principalmente al complesso dei costi sostenuti per l'acquisto e la produzione interna di software aziendali e per l'acquisizione di diritti per l'utilizzo in esclusiva di studi tecnici relativi all'andamento statistico delle perdite di rete, ammortizzati tra i tre e i cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce è costituita principalmente:

- dalle attività rilevate a fronte dell'applicazione dell'IFRIC 12 relative al settore di attività di distribuzione del gas naturale, del Servizio Idrico Integrato e, marginalmente, del teleriscaldamento;
- dal diritto d'uso delle reti acquedottistiche in forza delle concessioni assentite dal Comune di Genova e da altri Comuni limitrofi;
- dal diritto d'uso di condotte forzate non di proprietà di impianti idroelettrici;
- dalle concessioni per l'esercizio e la gestione di impianti fotovoltaici.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita principalmente:

- da diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazione di proprietà di terzi;
- dalle quote di emissione (emission trading) detenute a fronte del proprio fabbisogno;
- dai costi per lo sviluppo commerciale della clientela;
- dalla valorizzazione della lista clienti avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Atena Trading, Salerno Energia Vendite, Studio Alfa e Spezia Energy Trading.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce è costituita prevalentemente dagli investimenti in corso dei servizi in concessione disciplinati dall'IFRIC 12, oltre che da licenze d'uso software, dai relativi costi sostenuti per le implementazioni.

NOTA 4_AVVIAMENTO

L'avviamento, pari a 172.677 migliaia di euro (149.713 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), nel corso dell'esercizio 2019 presenta una variazione in aumento per 22.964 migliaia di euro a seguito delle acquisizioni (*business combinations*) effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio. In particolare l'incremento si riferisce all'acquisizione del controllo della società Busseto Servizi (1.638 migliaia di euro), in cui ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, il differenziale positivo, determinato in via definitiva, fra il costo di acquisizione ed il fair value, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili è stato allocato ad avviamento. Per le acquisizioni delle società Ferrania ecologia (20.103 migliaia di euro) e Territorio e risorse (1.223 migliaia di euro) nelle more della valutazione da svolgersi ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, il differenziale positivo, determinato in via provvisoria, fra il costo di acquisizione ed il fair value provvisorio, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili è stato allocato ad avviamento.

Inoltre in data 1° gennaio 2019, ha avuto efficacia l'acquisizione di un ramo d'azienda relativo alle attività di gestione degli impianti di trattamento rifiuti siti in provincia di La Spezia.

Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali il costo dell'aggregazione aziendale sopra indicato è stato allocato, alla data di acquisizione, alle attività identificabili acquisite e alle passività identificabili assunte. Il differenziale positivo tra il corrispettivo trasferito e il fair value delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte alla data di acquisizione è stato iscritto ad avviamento per 9.039 migliaia di euro.

Al termine dell'esercizio come previsto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività* l'avviamento relativo alle attività acquisite inerenti gli impianti di trattamento rifiuti siti in provincia di La Spezia è stato sottoposto a impairment test che ha avuto esito negativo. Pertanto è stato svalutato quota parte di tale avviamento per circa 9 milioni di euro.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 è stata resa definitiva la contabilizzazione dell'acquisizione del controllo del ramo di azienda da SMC S.p.A. costituito dalla partecipazione del 48,85% del capitale sociale della Società Ecologica Territorio Ambiente (SETA) S.p.A. e delle attività di chiusura e gestione post mortem della discarica di Chivasso 0 avvenuta nel mese di ottobre del 2018 e che i valori contabilizzati in maniera provvisoria nel bilancio 2018 non sono stati modificati.

Dal momento che l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti e non può essere ceduto autonomamente, l'impairment test sugli avviamenti iscritti in bilancio è svolto facendo riferimento all'unità generatrice di flussi di cassa (Cash Generating Unit) cui gli stessi sono allocabili. A livello di Gruppo le Unità generatrici di flussi di cassa sono identificate con le singole Business Unit e corrispondono ai settori di attività rappresentati nella premessa delle presenti note e si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo.

Tale metodologia consente la verifica più efficace degli avviamenti e dei piani di investimento futuri e fornisce un'analisi omogenea alle informazioni comunicate al mercato.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione della voce avviamento alle unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit).

	migliaia di euro
	31/12/2019
Ambiente	25.394
Energia	4.686
Mercato	32.460
Reti	110.137
Totale	172.677

La procedura dell'impairment test al 31 dicembre 2019 è stata posta in essere in continuità metodologica con quella adottata al 31 dicembre 2018.

L'impairment test consiste nel verificare che il valore contabile di un'attività iscritto in bilancio non sia superiore alla stima del valore recuperabile dell'attività stessa. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata in una transazione ordinata tra partecipanti di mercato, dedotti i costi della vendita.

Il valore d'uso è il valore attuale della stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale. Per la valutazione del valore in uso sono stati utilizzati i flussi di cassa operativi pre-tax, che derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie basate sul Piano industriale di medio termine approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren in data 25 settembre 2019, con un orizzonte esplicito fino al 2024 ed il terminal value pre-tax calcolato con la metodologia della rendita perpetua, se applicabile, seguendo una logica industriale di continuità su tutti i business. Si evidenzia che gli investimenti contenuti nei flussi economici di piano includono investimenti di mantenimento degli impianti e delle infrastrutture, coerenti con l'ipotesi di continuità operativa. Come metodo di controllo si è utilizzata la media tra rendita perpetua e capitale investito netto. Tale assunto si fonda sul ragionevole presupposto che, in caso di uscita dal business, il valore di riscatto sia almeno pari al valore del capitale investito netto.

Il tasso di attualizzazione, definito partendo dal costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC), è calcolato in via specifica per ogni CGU e risulta compreso nel range tra 5% e 8% a seconda della relativa linea di business.

Nella tabella seguente sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole Cash Generating Unit, specificandone per ciascuna i tassi di attualizzazione utilizzati (WACC).

	Valore al 31/12/2019	WACC 2019
Ambiente	25.394	6,50%
Energia	4.686	6,50%
Mercato	32.460	8,00%
Reti	110.157	5,00% - 6,00% (1)
Totale	172.677	

(1) Range compreso tra 5,00% e 6,00% a seconda che si tratti di Reti Elettriche, Reti Gas e Reti Idriche

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alle Cash Generating Unit è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso delle stesse.

In linea generale ed in ottica prudenziale, è stato utilizzato un tasso di crescita "g" per il calcolo del terminal value pari a zero a valori reali. Nel caso di piani utilizzati stand alone a valori nominali è stato utilizzato un tasso di crescita g pari all'inflazione programmata (1,5%).

Cash Generating Unit Ambiente

Il valore dell'avviamento, pari a 25.394 migliaia di euro, si riferisce principalmente:

- all'acquisizione del controllo di Ferrania ecologia S.r.l. avvenuta nel mese di luglio del 2019 (20.103 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di ACAM Ambiente (gruppo ACAM) avvenuta nel mese di aprile del 2018 (2.572 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo del ramo di azienda da SMC S.p.A. costituito dalla partecipazione del 48,85% del capitale sociale della Società Ecologica Territorio Ambiente (SETA) S.p.A. e delle attività di chiusura e gestione post mortem della discarica di Chivasso 0 avvenuta nel mese di ottobre del 2018 (894 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di Territorio e risorse S.r.l. avvenuta nel mese di ottobre del 2019 (1.223 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di ReCos S.p.A. avvenuta nel mese di aprile del 2018 (597 migliaia di euro).

Nessuna ulteriore perdita di valore, oltre a quanto in precedenza riportato, è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Energia

Il valore dell'avviamento, pari a 4.686 migliaia di euro, si riferisce:

- all'acquisizione del controllo di Iren Rinnovabili nel 2017 a seguito dell'avvenuta decadenza degli accordi di governance stipulati con l'altro socio CCPL S.p.A. che qualificavano Iren Rinnovabili come società a controllo congiunto. L'avviamento pari a 3.544 migliaia di euro è stato rilevato come eccedenza tra il fair value del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo e il fair value delle attività identificabili acquisite e passività assunte identificabili alla data di acquisizione;
- al ramo d'azienda Gestione Servizi Calore trasferito nel 2017 dalla Cash Generating Unit Mercato alla Cash Generating Unit Energia (948 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Energia risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Mercato

Il valore dell'avviamento, pari a 32.460 migliaia di euro, deriva principalmente:

- dalle quote azionarie di Enia Energia (ora fusa in Iren Mercato) acquisite da Sat Finanziaria S.p.A. e da Edison nel 2008 per un importo di 16.761 migliaia di euro;
- dal ramo d'azienda acquisito da ENEL nel 2000 e riferito alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 7.421 migliaia di euro;
- dall'acquisizione nel 2012 del ramo d'azienda da ERG Power & Gas relativo alla commercializzazione e la vendita di energia elettrica per un importo di 3.401 migliaia di euro;
- dall'acquisizione del controllo di Spezia Energy Trading s.r.l. avvenuta nel mese di settembre del 2018 (2.694 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Mercato risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Reti

Il valore dell'avviamento, pari a 110.137 migliaia di euro, deriva principalmente:

- dall'acquisizione nel 2000 da ENEL del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e vendita di energia elettrica a clienti vincolati nel Comune di Torino, in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 64.608 migliaia di euro;
- dall'acquisizione nel 2005 del controllo di Acqua Italia S.p.A. (ora Mediterranea delle Acque S.p.A.), in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 23.202 migliaia di euro;
- dall'acquisizione del controllo di ACAM Acque (gruppo ACAM) avvenuta nel mese di aprile del 2018 (15.442 migliaia di euro);
- dal ramo d'azienda acquisito da ENEL nel 2000 e riferito alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 3.023 migliaia di euro;
- all'acquisizione del controllo di Busseto Servizi avvenuta nel mese di gennaio del 2019 (1.638 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Reti risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte il valore recuperabile è superiore rispetto al valore contabile del capitale investito netto per tutte le Unità generatrici di cassa. Tale differenza risulta particolarmente sensibile alla variazione del costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) ed alla definizione del Terminal Value. La definizione delle due variabili indicate segue un approccio prudenziale sia nelle logiche di costruzione che nel valore assoluto. Sono stati effettuati quindi gli opportuni stress test sulla sensibilità del valore recuperabile al peggioramento delle due variabili evidenziate senza l'emersione di problematiche significative.

Alla luce dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, la società ritiene opportuno evidenziare che i business regolati sono soggetti ad una specifica normativa di

settore che ne disciplina le marginalità; pertanto tali business hanno una marginalità più stabile e maggiormente prevedibile anche in periodi di turbolenza dei mercati.

Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., precedentemente all'approvazione del progetto di bilancio, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e IVASS.

NOTA 5_PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono partecipazioni in imprese in cui il Gruppo detiene il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole. Si precisa che la valutazione a patrimonio netto viene effettuata sulla base degli ultimi bilanci disponibili (consolidati se redatti) delle partecipate.

L'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2019 è riportato in allegato.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono presentate nelle tabelle esposte nel seguito.

Partecipazioni in società a controllo congiunto (joint venture)

	31/12/2018	Svalutazioni per equity	31/12/2019
Acque Potabili	10.714	(807)	9.907
TOTALE	10.714	(807)	9.907

La società Acque Potabili, nel corso dell'esercizio 2018, ha dismesso l'ultima concessione della gestione del servizio idrico di cui era titolare e, al 31 dicembre 2019, risulta essere priva di attività operative dirette.

Partecipazioni in società collegate

migliaia di euro

	31/12/2018	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni (svalutazioni) per equity	Svalutazioni	Distribuzio- ne dividendi	Variazioni con effetto a PN	31/12/2019
AZA Alfa	-	-	-	-	-	-	-
Acos	10.928	-	827	-	(164)	1	11.592
Acos Energia	957	-	288	-	(275)	-	970
Acquaenna	3.219	100	534	-	-	(132)	3.721
Aguas de San Pedro	10.561	-	1.665	-	(432)	(634)	11.160
Alga	-	-	-	-	-	-	-
Amat	-	-	-	-	-	-	-
Amiter	913	-	136	-	(68)	-	981
Asa	34.184	-	316	-	-	1.914	36.414
Astea	23.424	-	852	(1.208)	(319)	17	22.766
Asti Energia Calore	127	-	39	-	-	-	166
BI Energia	1.009	-	(85)	-	-	-	974
Campo Base	9	(9)	(1)	-	-	1	-
CSP Innovazione nelle ICT	109	-	2	-	-	-	111
Domus Acqua	55	(53)	(2)	-	-	-	-
FinGas	-	-	-	-	-	-	-
Fratello Sole Energie Solidali	300	-	(8)	-	-	-	292
G.A.I.A.	14.705	-	360	-	(342)	-	14.723
Global Service	6	-	-	-	-	-	6
Iniziative Ambientali	459	-	6	-	-	-	465
Mondo Acqua	649	-	(2)	-	-	-	647
Nord Ovest Servizi	4.375	-	241	-	(164)	-	4.452
Rio Rizzone	146	-	-	-	-	-	146
SETA	10.800	-	-	-	-	-	10.800
Sinergie Italiane	-	-	-	-	-	-	-
Sosel	1.056	(947)	11	-	(120)	-	10
STU Reggiane	3.890	-	357	-	-	1.158	5.405
Tirana Acque	-	-	-	-	-	-	-
Valle Dora Energia	1.999	-	(302)	-	(120)	-	1.577
TOTALE	123.880	(909)	5.284	(1.208)	(2.004)	2.325	127.389

Relativamente alla partecipazione nella società Acquaenna si segnala che nel corso dell'esercizio la quota di possesso è stata incrementata dal 46% al 48,5% con un investimento di 100 migliaia di euro.

Relativamente alla partecipazione in Sinergie Italiane, il cui valore contabile è nullo, si segnala il fondo rischi per 6.500 migliaia di euro (10.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) stanziato a copertura del rischio di perdite relative alla partecipata.

Gli importi relativi alla colonna Variazioni con effetto a Patrimonio Netto sono dovuti principalmente ai versamenti effettuati in conto capitale dal Comune di Reggio Emilia nella partecipata STU Reggiane, alla differenza cambio (Aguas de San Pedro) e ai movimenti delle riserve di cash flow hedge (ASA e Acquaenna) e di quelle connesse a utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti.



NOTA 6_ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali il Gruppo non esercita né controllo, né controllo congiunto, né influenza notevole. Tali partecipazioni sono valutate al *fair value* ma, poiché le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value*, sono state mantenute al costo.

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2019 è riportato in allegato.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono presentate nella tabella esposta nel seguito:

	31/12/2018	Variazione area di consolidamento	Incrementi (Decrementi)	31/12/2019
Alpen 2.0	100	-	-	100
Autostrade CentroPadane	1.248	-	-	1.248
BT Enia	2.110	-	-	2.110
CIDIU	2.305	-	-	2.305
Environment Park	1.243	-	-	1.243
Fondo Core Mult utilities	100	-	-	100
Smart Mobility	-	-	100	100
Altre	117	3	77	197
TOTALE	7.223	3	177	7.403

NOTA 7_CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI

I crediti, che risentono dell'effetto dell'attualizzazione, ammontano a 74.443 migliaia di euro (69.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente:

- ai crediti del servizio idrico integrato per congruagli tariffari e per minori volumi erogati rispetto al vincolo di ricavi spettante al gestore; il vigente metodo tariffario ne prevede generalmente (fatto salvo eventuale raggiungimento del limite di crescita tariffario) il recupero in tariffa dopo due esercizi (41.505 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, 43.323 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);
- ai crediti dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica derivanti dalle disposizioni emanate dalla delibera AEEGSI n. 654/2015 in tema di regolazione tariffaria per il periodo 2016-2023 che ha comportato la rilevazione di ricavi da trasporto di energia elettrica e dei relativi crediti (14.394 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, 13.801 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);
- ai crediti verso il Comune di Torino per il rinnovamento tecnologico e per l'efficientamento degli impianti termici presso alcuni stabili comunali (14.469 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, 10.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Per maggiori informazioni sulla posizione creditoria complessiva del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino si rimanda alla nota 8 "Attività finanziarie non correnti".

NOTA 8_ ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce pari a 148.051 migliaia di euro (147.867 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) è composta da crediti finanziari, dalla valorizzazione degli strumenti derivati con fair value positivo e da titoli diversi dalle partecipazioni. Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente.

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Crediti finanziari non correnti vs Collegate	9.899	9.882
Crediti finanziari non correnti vs soci parti correlate	121.463	127.447
Crediti finanziari non correnti vs altri	15.972	10.187
Fair value contratti derivati quota non corrente	693	315
Titoli diversi dalle partecipazioni	24	36
Totale	148.051	147.867

Crediti finanziari non correnti verso Collegate

Si riferiscono a crediti verso le società Acos (5.287 migliaia di euro), Acquaenna (3.832 migliaia di euro), Asti Energia Calore (720 migliaia di euro) e Campo Base (60 migliaia di euro). È inoltre presente un credito per 817 migliaia di euro verso la collegata AIGA che è stato completamente svalutato.

Crediti finanziari non correnti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate, pari a 121.463 migliaia di euro (127.447 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), riguardano crediti verso il Comune di Torino e sono relativi:

- alla quota a medio lungo termine dei crediti, comprensivi di interessi, inerenti al conto corrente che regola i rapporti tra le controllate AMIAT S.p.A., Iren Smart Solutions S.p.A. (già Iren Rinnovabili S.p.A.) ed il Comune di Torino (101.600 migliaia di euro);
- all'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al progetto di efficientamento ("Torino LED") legato al servizio di illuminazione pubblica svolto in regime di concessione da Iren Smart Solutions S.p.A. (già Iren Rinnovabili S.p.A.) nella città di Torino, per la quota a lungo termine (19.863 migliaia di euro). L'iscrizione dell'attività finanziaria attualizzata consegue alla maturazione del diritto attuale incondizionato a ricevere i flussi di cassa contrattualmente riconosciuti, avvenuta con il completamento dell'installazione dei relativi apparecchi a LED.

Il trattamento contabile dell'accordo di conto corrente sopra richiamato determina una riduzione dei crediti commerciali rappresentata nel rendiconto finanziario come una generazione di flussi finanziari operativi, ed un corrispondente incremento dei crediti finanziari, rappresentato come un assorbimento di cassa nei flussi da attività di finanziamento.

Tali crediti fanno parte di una posizione complessiva di 225.625 migliaia di euro, ripartita fra diverse voci di bilancio in relazione alla classificazione secondo natura e scadenza: Crediti commerciali non correnti (Nota 7), Attività finanziarie non correnti (Nota 8), Crediti commerciali (Nota 12) ed Attività finanziarie correnti (Nota 15), come evidenziato dalla tabella esposta nel seguito.

La ripartizione dei crediti tra quota corrente e quota non corrente è stata fatta dagli amministratori in base ad una previsione dei tempi di incasso dei crediti stessi determinata anche a seguito delle risultanze dell'accordo siglato tra il Comune di Torino e il Gruppo Iren nel corso dell'esercizio 2018.



migliaia di euro

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti commerciali non correnti	14.469	10.286
Crediti commerciali per servizi per fatture emesse	63.277	59.841
Crediti commerciali per servizi per fatture da emettere	9.079	6.938
Crediti commerciali per forniture di energia elettrica e altro	3.880	2.086
Fondo svalutazione crediti commerciali	(69)	(62)
Totale crediti commerciali correnti	76.167	68.803
Crediti finanziari in conto corrente quota non corrente	100.942	108.726
Crediti finanziari per interessi quota non corrente	658	658
Crediti finanziari per servizi in concessione quota non corrente	19.863	18.063
Totale crediti finanziari non correnti	121.463	127.447
Crediti finanziari in conto corrente quota corrente	9.448	18.353
Crediti finanziari per interessi quota corrente	4.078	4.403
Totale crediti finanziari correnti	13.526	22.756
Totale	225.625	229.292

Crediti finanziari non correnti verso altri

Tra i crediti finanziari non correnti verso altri è compresa la quota a lungo termine del credito derivante dalla cessione del ramo di azienda costituito dalla rete di telecomunicazioni (TLC) presente in Emilia Romagna avvenuta nel corso del 2016 e del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico integrato di due comuni del Bacino dell'ATO Veronese avvenuta nel corso del 2019 e i crediti derivanti dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al progetto di efficientamento legato al servizio di Illuminazione Pubblica svolto in regime di concessione nelle città di Vercelli, Biella e Fidenza.

Fair value contratti derivati quota non corrente

Il fair value dei contratti derivati si riferisce agli strumenti in portafoglio per la copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Ammontano a 24 migliaia di euro (36 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a titoli a cauzione che sono valutati al costo ammortizzato (*amortised cost*) in quanto il modello di business prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi flussi di cassa che corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi.

NOTA 9_ ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2019	31/12/2018
Depositi cauzionali	10.225	9.580
Crediti di natura tributaria oltre 12 mesi	7.417	12.995
Altre attività non correnti	14.514	15.770
Ratei e risconti attivi non correnti	3.334	4.785
Totale	35.490	43.130

I crediti per depositi cauzionali si riferiscono principalmente a somme versate da Iren Mercato alla partecipata Sinergie Italiane in relazione al contratto di fornitura di gas metano stipulato tra le parti.

I crediti di natura tributaria oltre i 12 mesi sono riferiti principalmente a crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus) e a crediti IVA per i quali è stata fatta richiesta di rimborso. La riduzione della voce rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta per 9.713 migliaia di euro all'operazione di factoring con *derecognition* dei crediti maturati a seguito dell'istanza di deduzione IRAP dalla base imponibile IRES (art. 2 comma 1 quater DL 6 dicembre 2011 n. 201).

Le altre attività non correnti includono crediti per 6.255 migliaia di euro relativi al pagamento anticipato del prezzo d'acquisto di un ramo d'azienda organizzato per l'esercizio del servizio di maggior tutela del comparto elettrico, denominato "Sanremo Luce", messo in vendita da AMAIE S.p.A., società del comune di Sanremo (provincia di Imperia), il cui trasferimento avrà efficacia il 1° gennaio 2020.

I risconti attivi riguardano principalmente i costi prepagati, per la quota a lungo termine, relativi ai contratti servizio energia in capo alla controllata Iren Smart Solutions S.p.A. (già Iren Rinnovabili S.p.A.).

NOTA 10_ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 368.436 migliaia di euro (360.298 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono alla fiscalità anticipata derivante da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi. Includono, inoltre, l'effetto fiscale anticipato sulle rettifiche effettuate in sede di adeguamento ai principi contabili internazionali.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" (nota 42) ed al prospetto riportato in allegato.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 11_RIMANENZE

Le rimanenze, valorizzate al costo medio ponderato, sono costituite principalmente da gas metano e da materiali di consumo destinati alla manutenzione e costruzione del patrimonio impiantistico del Gruppo. I lavori in corso su ordinazione si riferiscono principalmente ad attività svolte nei confronti del Comune di Torino.

La tabella che segue sintetizza le consistenze della voce nei periodi in esame:

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Materie prime	75.631	78.397
Fondo svalutazione magazzino	(4.500)	(5.390)
Valore netto	71.131	73.007
Lavori in corso su ordinazione	658	792
Totale	71.789	73.799

Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito e si movimenta per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali.

Al 31 dicembre 2019 non sono presenti rimanenze di magazzino impegnate a garanzia di passività.



NOTA 12_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti	976.980	1.061.471
Fondo svalutazione crediti	(192.106)	(190.152)
Crediti verso clienti netti	784.874	871.319
Crediti commerciali verso joint ventures	357	932
Crediti commerciali verso collegate	15.627	12.810
Crediti commerciali verso soci parti correlate	97.990	90.452
Crediti commerciali verso altre parti correlate	6.849	8.385
Fondo svalutazione crediti verso soci parti correlate	(69)	(62)
Totale	905.628	983.836

Si segnala che al 31 dicembre 2019 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito per complessive 55.286 migliaia di euro (19.683 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

I crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono dettagliati per scadenza come segue:

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Non scaduti	796.197	877.269
Scaduti da 0 a 3 mesi	105.113	90.415
Scaduti da 3 a 12 mesi	71.986	68.708
Scaduti oltre 12 mesi	124.507	137.658
Totale	1.097.803	1.174.050

Nei crediti non scaduti sono compresi crediti per fatture da emettere per 517.974 migliaia di euro (481.081 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) che includono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio.

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per fornitura di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi ambientali e servizi diversi. Il saldo netto tiene conto del fondo svalutazione crediti, presentato nel seguito, pari a 192.106 migliaia di euro (190.152 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Crediti verso Joint venture

Si tratta di crediti che il Gruppo vanta verso le proprie joint ventures, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso imprese collegate

Si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate si riferiscono a rapporti di natura commerciale condotti a normali condizioni di mercato con gli enti territoriali proprietari qualificati come parte correlata (Comuni di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino) e, in via marginale, verso la società FSU. Il saldo tiene conto del fondo svalutazione

crediti pari a 69 migliaia di euro (62 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso altre parti correlate

Riguardano crediti verso le imprese controllate dagli enti territoriali proprietari (Comuni di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino) e si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione presenta la dinamica riportata nella tabella che segue:

migliaia di euro

	31/12/2018	Variazione area di consolidamento	Accantonamenti del periodo	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	190.152	4.004	34.280	(36.489)	159	192.106
Fondo svalutazione crediti vs soci parti correlate	62	-	7	-	-	69
Totale	190.214	4.004	34.287	(36.489)	159	192.175

La colonna variazione area di consolidamento si riferisce ai saldi acquisti nel corso dell'esercizio relativi alle società Busseto Servizi, San Germano, CMT, Ferrania Ecologia.

L'accantonamento del periodo è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").

La voce "decrementi" si riferisce ad utilizzi per perdite su crediti per 34.903 migliaia di euro e a rilasci per 1.586 migliaia di euro.

Il saldo in aumento della voce riclassifiche si riferisce a importi relativi a crediti in precedenza esposti a lungo.

NOTA 13_CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a 18.851 migliaia di euro (11.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e comprendono i crediti verso l'erario per IRES e IRAP.



NOTA 14_CREDITI VARIE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Crediti per imposta governativa erariale/UTIF	21.569	3.640
Credito verso Erario per IVA	93.880	73.546
Altri crediti di natura tributaria	23.557	17.977
Crediti tributari entro 12 mesi	139.006	95.163
Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	56.527	49.965
Crediti per incentivo ex certificati verdi	35.597	46.558
Crediti per anticipi a fornitori	15.467	19.797
Altre attività correnti	48.403	21.917
Altre attività correnti	155.994	138.237
Ratei e risconti	10.296	8.479
Totale	305.296	241.879

Si segnala che al 31 dicembre 2019 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito per IVA e per titoli di efficienza energetica per complessivi 7.872 migliaia di euro (46.077 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

L'incremento dei crediti per imposta governativa erariale è dovuto alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione dell'esercizio di competenza e dell'esercizio precedente.

Da un punto di vista procedurale, per l'esercizio 2019, la liquidazione dell'IVA di Gruppo ha comportato il trasferimento in capo alla controllante Iren S.p.A. di tutti gli obblighi relativi alle liquidazioni ed ai versamenti periodici IVA. Le società che partecipano alla procedura di liquidazione di gruppo, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren Energia, IRETI, Iren Mercato, Iren Ambiente, AMIAT, Iren Smart Solutions (già Iren Rinnovabili), Iren Acqua Tigullio, Iren Acqua, Immobiliare delle Fabbriche, Iren Laboratori, Bonifica Autocisterne, ASM Vercelli, Atena Trading, ACAM Ambiente, ACAM Acque, ReCos, Studio Alfa e Coin Consultech.

Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

In relazione ai crediti verso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) si segnala che una quota degli importi esposti potrebbe non essere esigibile entro i 12 mesi successivi.

L'incremento della voce altre attività correnti è da ricondurre principalmente alla variazione di perimetro di consolidamento e alla riclassifica dalle Altre attività non correnti del credito a titolo di rimborso per la rimodulazione del corrispettivo variabile a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale sostenuti dagli operatori per servire i clienti finali in tutela negli anni termici 2010-2011 e 2011-2012.

NOTA 15_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Crediti finanziari verso collegate	10.685	4.130
Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate	13.526	22.756
Crediti finanziari verso altri	51.596	50.411
Attività per strumenti derivati correnti	-	1.478
Totale	75.807	78.775

La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali crediti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Crediti finanziari verso collegate

La voce si riferisce principalmente al rapporto di tesoreria accentrata verso Valle Dora Energia (6.372 migliaia di euro), a finanziamenti verso Acquaenna (1.356 migliaia di euro), BI Energia (792 migliaia di euro), STU Reggiane (492 migliaia di euro). La restante parte riguarda essenzialmente crediti per dividendi da incassare.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto dei rapporti con parti correlate riportato in allegato.

Crediti finanziari verso soci parti correlate

Riguardano crediti verso il Comune di Torino, sui quali maturano interessi a favore del Gruppo, e ammontano a 13.526 migliaia di euro (22.756 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono relativi ai rapporti tra le controllate AMIAT S.p.A. e Iren Smart Solutions ed il Comune di Torino.

Per il dettaglio della posizione creditoria complessiva del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino si rimanda alla nota 8 "Attività finanziarie non correnti".

Crediti finanziari verso altri

Si riferiscono per 39.543 migliaia di euro a depositi bancari vincolati della controllata TRM S.p.A. derivanti dal contratto di finanziamento che prevede di vincolare gli importi a servizio della rata in scadenza, degli oneri inerenti le compensazioni ambientali e delle manutenzioni straordinarie dell'impianto di termovalorizzazione. La restante parte si riferisce a depositi versati a garanzia per operare sui mercati future delle commodities, al credito per il conguaglio prezzo relativo all'acquisizione del controllo di San Germano e CMT, a ratei e risconti attivi aventi natura finanziaria e a crediti finanziari diversi.

Attività per strumenti derivati correnti

Si riferiscono al fair value positivo dei contratti derivati sulle commodities.

NOTA 16_DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta essere così costituita:

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	345.753	369.153
Denaro e valori in cassa	123	165
Totale	345.876	369.318

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità in essere su depositi bancari e postali. Il Gruppo non dispone di mezzi equivalenti a disponibilità liquide, intesi come impieghi finanziari a breve

Gruppo Iren 173

termini e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.

NOTA 17_ATTIVITÀ DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Le attività destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e ammontano a 354.193 migliaia di euro (402.424 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La voce si riferisce:

- per 352.900 migliaia di euro (401.900 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) al finanziamento concesso alla joint venture OLT Offshore LNG Toscana. A partire dal 31 dicembre 2018 la partecipazione in OLT Offshore LNG Toscana e il relativo finanziamento soci sono stati classificati tra le attività destinate ad essere cedute, come gruppo di attività in dismissione, in quanto il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. Nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione si è impegnato in un programma per la dismissione delle attività, attivandosi per individuare un acquirente. In data 20 settembre 2019 il Gruppo Iren e Snam hanno sottoscritto un accordo relativo all'acquisizione da parte di Snam della partecipazione in Offshore LNG Toscana e del relativo finanziamento soci. L'operazione si è perfezionata in data 26 febbraio 2020 a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni dalle autorità competenti. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Fatti di rilievo dell'esercizio" e "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo" della Relazione sulla gestione. Il valore della partecipazione è stato azzerato nel corso dell'esercizio 2018 in quanto, sulla base di una fairness opinion redatta da esperti indipendenti confermata dall'operazione di vendita a Snam, il fair value della partecipazione è nullo. Come specificamente indicato dall'IFRS 5, il credito finanziario, ancorché classificato tra le attività destinate ad essere cedute, continua ad essere valutato secondo le regole dell'IFRS 9 e in particolare al costo ammortizzato dal momento che il modello di business della società prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i flussi di cassa esclusivamente relativi a capitale ed interessi. L'importo del finanziamento soci si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2018 a seguito dei rimborsi effettuati dalla partecipata.
- per 987 migliaia di euro (226 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) alle attività nette inerenti le concessioni del servizio idrico integrato di quattro comuni della provincia di Alessandria e due comuni della Valle d'Aosta per le quali è in corso di definizione il subentro del nuovo gestore;
- per 140 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2018) alla partecipazione in Plurigas in liquidazione. La partecipazione è stata classificata tra le attività destinate ad essere cedute in quanto nel corso del 2014 si è conclusa l'attività operativa della società;
- per 158 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2018) alla società collegata Piana Ambiente;
- per 9 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2018, quando era classificata tra le Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto) alla società collegata Campo Base la cui cessione si è perfezionata all'inizio del 2020.

Inoltre, tra le attività destinate ad essere cedute è presente la partecipazione in Fata Morgana già completamente svalutata in periodi precedenti.

PASSIVO

NOTA 18_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Capitale sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	750.264	642.396
Risultato netto del periodo	236.578	242.116
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	2.287.773	2.185.443
Capitale e riserve attribuibili alle minoranze	334.653	345.807
Utile (perdita) attribuibile alle minoranze	29.103	31.121
Totale patrimonio netto consolidato	2.651.529	2.562.371

Capitale sociale

Il capitale sociale, invariato rispetto al 31 dicembre 2018, ammonta a 1.300.931.377 euro, interamente versati, e si compone di 1.300.931.377 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. In data 5 aprile 2019 l'Assemblea degli Azionisti di Iren S.p.A. ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad eseguire il programma di acquisto di azioni proprie della Società finalizzato ad acquistare un numero massimo di azioni pari a n. 26.000.000, tale comunque da non eccedere il 2% del capitale sociale. Il programma è stato avviato in data 14 maggio e al 31 dicembre sono state acquistate n. 3.950.587 azioni per un corrispettivo complessivo di 9.054 migliaia di euro esposto a riduzione del patrimonio netto all'interno della voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo".

Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda a quanto riportato nei "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Riserve e Utili (Perdite) a nuovo

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Azioni proprie	(9.054)	
Riserva sovrapprezzo azioni	133.019	133.019
Riserva legale	64.642	58.346
Riserva copertura flussi finanziari	(31.429)	(17.353)
Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	593.086	468.384
Totale riserve	750.264	642.396

Riserva coperture di flussi finanziari

La variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e al rischio della variazione dei prezzi nei contratti di acquisto di energia elettrica e gas.



Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

Sono composte principalmente dall'avanzo generato dalla fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino e successivamente di Enia in Iride, da utili e perdite portati a nuovo, dalla riserva che accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro. Nel corso dell'esercizio 2019 sono variate principalmente per il riporto a nuovo degli utili dell'esercizio 2018 non distribuiti (+126.825 migliaia di euro).

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 19 PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a 3.167.048 migliaia di euro (3.013.303 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Obbligazioni

Ammontano a 2.516.069 migliaia di euro (2.185.550 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La voce è interamente costituita da posizioni della Capogruppo riferite ad emissioni di Public Bond, contabilizzate a costo ammortizzato, a fronte di un complessivo importo nominale in circolazione al 31 dicembre 2019 di 2.541.470 migliaia di euro (2.209.340 al 31 dicembre 2018). Di seguito il dettaglio dei Public Bond con scadenza oltre 12 mesi:

- Bond scadenza 2021, cedola 3%, importo di emissione 300 milioni di euro, in circolazione al 31 dicembre 2019 per 181.836 migliaia di euro a seguito di riacquisti (tender offer) eseguiti nel 2015, 2016 e 2017 (importo a costo ammortizzato 181.243 migliaia di euro);
- Bond scadenza 2022, cedola 2,75%, importo di emissione 500 milioni di euro, in circolazione al 31 dicembre 2019 per 359.634 migliaia di euro a seguito di riacquisti (tender offer) eseguiti nel 2016 e 2017 (importo a costo ammortizzato 357.966 migliaia di euro);
- Bond scadenza 2024, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 495.613 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza 2027, cedola 1,5%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 491.949 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza 2025, cedola 1,95%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 494.622 migliaia di euro)
- Green Bond scadenza 2029, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 494.676 migliaia di euro).

I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori istituzionali italiani ed esteri e sono quotati alla Borsa Irlandese; ai Public Bond è attribuito rating Fitch.

La variazione del complessivo valore contabile rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta all'emissione del terzo Green Bond, alla classificazione a breve termine di un Bond in scadenza e all'imputazione degli oneri finanziari di competenza, calcolati sulla base del metodo del costo ammortizzato secondo i principi IAS/IFRS.

Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito

I finanziamenti a medio lungo termine riguardano esclusivamente la quota a lungo dei mutui/linee di finanziamento a scadenza oltre 12 mesi, concessi dagli istituti finanziari ed ammontano a 539.949 migliaia di euro (743.902 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

I finanziamenti a medio lungo termine possono essere analizzati per regime di tasso (con le rispettive indicazioni di tasso minimo e tasso massimo applicati) e per scadenza, come illustrato nella tabella che segue:

	a tasso fisso	a tasso variabile	migliaia di euro TOTALE
tasso min/max	4,095% - 5,151%	0,00% - 0,515%	
periodo di scadenza	2021-2028	2021-2034	
1.1.2021 - 31.12.2021	1.456	45.370	46.825
1.1.2022 - 31.12.2022	1.339	59.458	60.797
1.1.2023 - 31.12.2023	1.171	57.114	58.285
1.1.2024 - 31.12.2024	1.115	53.200	54.315
successivi	4.943	314.785	319.728
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2019	10.023	529.926	539.949
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2018	157.093	586.809	743.902

I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Le movimentazioni dei finanziamenti a medio lungo termine avvenute nel corso dell'esercizio sono qui di seguito riepilogate:

	31/12/2018					migliaia di euro 31/12/2019	
	Totale debiti oltre 12 mesi	Incrementi	Variazione area consolidamento	Riduzioni	Variazione costo ammortizzato	Totale debiti oltre 12 mesi	
- a tasso fisso	157.093	750	-	(147.857)	37	10.023	
- a tasso variabile	586.809	30.000	-	(87.234)	351	529.926	
TOTALE	743.902	30.750	0	(235.091)	388	539.949	

Il totale dei debiti a medio lungo termine al 31 dicembre 2019 risulta in complessiva riduzione rispetto al 31 dicembre 2018, per effetto di:

- erogazione di finanziamenti per complessivi 30.750 migliaia di euro, di cui 30 milioni alla Capogruppo da Banca Europea per gli investimenti a valere sul progetto Teleriscaldamento e Ambiente, e 750 migliaia di euro alla Società consolidata Studio Alfa S.p.A.;
- riduzione per 235.091 migliaia di euro per l'estinzione anticipata di finanziamenti da parte della Capogruppo nell'ambito delle attività di liability management e per la classificazione a breve termine delle quote dei finanziamenti in scadenza entro i prossimi 12 mesi;
- incremento per 388 migliaia di euro per la contabilizzazione al costo ammortizzato dei finanziamenti.

Altre passività finanziarie

Ammontano a 111.030 migliaia di euro (83.851 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono:

- per 79.673 migliaia di euro (75.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) al fair value dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e dei prezzi delle commodities (per il commento si rinvia al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo");
- per 25.500 migliaia di euro (1.867 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) a debiti per contratti di leasing, incrementati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16;
- per 4.074 migliaia di euro (6.228 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) alla quota a lungo termine del debito conseguente all'operazione di acquisizione del diritto d'uso del 25% della capacità complessiva della rete TLC ceduta a BT Enia;
- per 1.783 migliaia di euro (256 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) a debiti finanziari diversi.



NOTA 20_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2019 hanno avuto la seguente movimentazione:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2018	108.109
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	732
Oneri finanziari	1.651
Erogazioni dell'esercizio	(10.950)
(Utili) Perdite attuariali	3.821
Variazione area di consolidamento	3.057
Valore al 31/12/2019	106.420

La riga variazione area di consolidamento si riferisce ai saldi acquisti nel corso dell'esercizio relativi alle società San Germano, CMT, Busseto Servizi, Ferrania Ecologia e Territorio e risorse e al ramo d'azienda relativo alle attività di gestione degli impianti di trattamento rifiuti siti in provincia di La Spezia.

Le passività per benefici a dipendenti sono costituite da:

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Nel corso dell'esercizio 2019 il TFR ha avuto la seguente movimentazione:

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2018	91.534
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	607
Oneri finanziari	1.459
Erogazioni dell'esercizio	(6.504)
(Utili) Perdite attuariali	2.944
Variazione area di consolidamento	3.057
Valore al 31/12/2019	93.097

Altri benefici

Nel seguito viene presentata la composizione e la movimentazione dell'esercizio per i piani a benefici definiti diversi dal TFR analizzato in precedenza.

Mensilità aggiuntive (premio anzianità)

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2018	2.544
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	91
Oneri finanziari	39
Erogazioni dell'esercizio	(70)
(Utili) Perdite attuariali	213
Valore al 31/12/2019	2.817

Premio fedeltà

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2018	3.270
Obbligazioni maturate per l'attività prestata nel periodo	34
Oneri finanziari	39
Erogazioni dell'esercizio	(234)
(Utili) Perdite attuariali	90
Valore al 31/12/2019	3.199

Agevolazioni tariffarie

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2018	4.828
Oneri finanziari	75
Erogazioni dell'esercizio	(366)
(Utili) Perdite attuariali	324
Valore al 31/12/2019	4.861

Le agevolazioni tariffarie includono benefici relativi alla fornitura di gas naturale a uso domestico. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in servizio, a seguito della sottoscrizione di specifici accordi con le parti sindacali, è stato convertito in altre forme di trattamento a favore dei dipendenti. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in stato di quiescenza è stato revocato unilateralmente e sostituito da somme a tantum comprese nel fondo benefici ex dipendenti.

Fondo Premungas

	migliaia di euro
Valore al 31/12/2018	2.643
Oneri finanziari	39
Erogazioni dell'esercizio	(578)
(Utili) Perdite attuariali	250
Valore al 31/12/2019	2.354

Fondo benefici ex dipendenti

Il fondo ammonta a 92 migliaia di euro (3.290 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e accoglie gli importi che saranno erogati a tantum ai dipendenti in stato di quiescenza in sostituzione dello sconto energia non più riconosciuto a partire dal 1° ottobre 2017.

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti. Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo economico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici e a tutte le Società del Gruppo.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	0,60% - 1,00%
Tasso annuo di inflazione	1,00% - 1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,50%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti

Di seguito si riportano tali informazioni.

	Variazione passività al variare del tasso di attualizzazione		Service cost 2020	Duration del piano
	+0,25%	-0,25%		
TFR	(2.154)	2.230	723	9,4
Mensilità Aggiuntive	(70)	72	95	10,1
Premio fedeltà	(51)	52	135	7,4
A agevolazioni tariffarie	(122)	128	-	10,4
Premungas	(41)	42	-	7,0

La metodologia utilizzata per predisporre la sensitivity non è variata rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 21_ FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce ammonta a 415.260 migliaia di euro (439.497 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Il dettaglio è esposto nella seguente tabella e si riferisce sia alla quota corrente che alla quota non corrente:

	Saldo iniziale	Variazione area di consolidamento	Incrementi		Decrementi		(Proventi) oneri da attualizzazione	Saldo finale	Quota corrente
			Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi			
Fondo ripristino beni di terzi e opere devolvibili	165.529	-	11.693	(1.640)	-	-	281	175.863	1.074
Fondi post mortem	45.152	-	3.145	(5.576)	-	-	1.619	44.340	8.713
Fondo smantellamento e bonifica area	29.932	-	4.272	(196)	-	-	1.686	35.694	46
Fondo oneri esodo personale	42.602	-	9.907	(25.513)	-	-	-	26.396	1.562
Fondo rischi su partecipazioni	10.065	-	-	(3.500)	-	-	-	6.565	6.565
Altri fondi per rischi ed oneri	236.104	6.560	99.818	(97.778)	-	-	-	244.704	100.342
Totale	529.384	6.560	128.235	(134.203)	-	-	3.586	533.562	118.302

Nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che, in base al periodo temporale previsto per i flussi finanziari futuri, non supera il 3,46%.

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisti nel corso dell'esercizio relativi alle società San Germano, CMT e Ferrania ecologia.

Fondo ripristino beni di terzi e opere devolvibili

Il fondo ripristino beni di terzi si riferisce alla passività che, in caso di riassegnazione a terzi delle concessioni del servizio idrico relativo agli ATO di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, verrà dedotta dal corrispettivo che dovrà essere versato al Gruppo dal nuovo gestore entrante. Tale passività viene stimata in funzione dell'ammortamento del complesso dei beni e delle dotazioni afferenti il suddetto ciclo idrico integrato, che per effetto delle operazioni di scissione effettuate nel 2005 dalle tre società AGAC, Tesa e AMPS (poi confluite nella ex Enla) sono stati conferiti nei bilanci di tre società patrimoniali di proprietà interamente pubblica, come previsto dall'art. 113, comma 13 del T.U.E.L. Tale complesso di beni viene utilizzato per svolgere il servizio idrico a fronte della corresponsione di un canone e con l'impegno contrattuale a costituire il suddetto fondo.

Il fondo ripristino opere devolvibili rappresenta una stima dell'onere necessario per la restituzione dei beni in concessione del settore idroelettrico in perfette condizioni di funzionamento.

Fondi post mortem

Si tratta principalmente di fondi costituiti per oneri futuri di recupero ambientale degli impianti ad interrimento controllato e che comprendono anche i costi della gestione post-operativa fino alla completa riconversione a verde delle aree interessate. Tali fondi sono supportati da apposite perizie periodicamente aggiornate al fine di adeguare i fondi esistenti alla stima dei costi futuri da sostenere. I decrementi si riferiscono in particolare agli utilizzi a fronte di costi sostenuti nella fase di post-esercizio fino alla completa mineralizzazione del rifiuto, nonché alla riconversione a "verde" delle aree dei bacini interessati a discarica.

Fondo smantellamento e bonifica area

Il "Fondo smantellamento e bonifica area" rappresenta la stima degli oneri legati al futuro smantellamento degli impianti di termovalorizzazione del Gruppo nonché la stima degli oneri da sostenere in relazione alla futura bonifica dei terreni relativi all'area ex-AMNU, su cui era presente un forno inceneritore.

Fondo oneri esodo personale

Il fondo si riferisce agli oneri legati all'esodo di una parte del personale dipendente e trae origine dalle risultanze di accordi fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione di una parte dei dipendenti occupati, mediante adesioni su base volontaria tra i lavoratori del Gruppo potenzialmente interessati. L'operazione si iscrive in un più ampio quadro di riequilibrio professionale e demografico del personale del Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani.

L'incentivazione, a totale carico del Gruppo Iren (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012), consentirà al personale in possesso dei requisiti di legge di andare in pensione in via anticipata rispetto alla data di maturazione, colmando in parte il ritardo nella cessazione del rapporto di lavoro venutosi a determinare dopo la riforma del sistema previdenziale.

Lo stanziamento rappresenta la stima della corresponsione a favore dei dipendenti interessati al Piano, tramite Istituto Previdenziale, di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopensione) con versamento all'Istituto Previdenziale della contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento (in conformità alla citata legge 92/2012), ed una somma, per ognuno degli interessati, a titolo di una tantum come incentivazione.

Nel corso dell'esercizio, al fine di proseguire nel programma di riequilibrio professionale e demografico del personale e a seguito di accordi con le Organizzazioni Sindacali, il Gruppo ha stanziato fondi per incentivare alla pensione su base volontaria i dipendenti interessati aventi i requisiti introdotti dal decreto legge 4/2019 contenente la cd. quota 100. L'articolo 14 del citato DL 4/2019 introduce a partire dal 2019 la possibilità di andare in pensione con il requisiti di 62 anni di età e 38 anni di contributi maturati entro il 31 dicembre 2021.



Gruppo Iren 181

Fondi rischi su partecipazioni

La voce si riferisce principalmente ai rischi di futuri oneri derivanti dalla gestione della partecipata Sinergie Italiane. Nel corso dell'esercizio la stima dell'onere è stata rivista al ribasso per 3.500 migliaia di euro a seguito del miglioramento della situazione patrimoniale della società.

Altri fondi per rischi e oneri

L'ammontare del fondo si riferisce principalmente ai rischi probabili di maggiori oneri inerenti la realizzazione di impianti attualmente già completati o ancora da ultimare, alla stima dell'IMU/ICI da versare sul valore degli impianti delle centrali calcolata come previsto dall'articolo 1-quinquies del Decreto legge n. 44 del 31 marzo 2005, alla stima degli oneri relativi alla restituzione delle quote di emissione, agli oneri per compensazioni ambientali, a rischi di natura regolatoria e a probabili oneri inerenti contenziosi vari.

La parte corrente riferita ai fondi sopra descritti è esposta nella voce "fondi quota corrente" (nota 28).

NOTA 22_PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite, pari a 204.538 migliaia di euro (211.553 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio.

Si segnala inoltre che le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito", nota 42 e al prospetto riportato in allegato.

NOTA 23_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Sono composti come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Debiti oltre 12 mesi	47.806	49.872
Risconti passivi per contributi c/impianto - non correnti	429.479	421.090
Ratei e risconti passivi non correnti	2.755	3.816
Totale	480.040	474.778

La voce "Debiti oltre 12 mesi" si riferisce ad anticipi versati da utenti a garanzia sulla fornitura di acqua, alle somme relative ad esercizi precedenti da versare per la cassa integrazione guadagni (CIG), per la cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) e per la mobilità e a debiti di natura tributaria per imposte sostitutive da versare oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Tra i risconti passivi per contributi in conto impianti sono compresi gli importi relativi ai contributi di allacciamento per un importo pari a 192.625 migliaia di euro e alla componente Fo.N.I. (Fondo Nuovi Investimenti), per un importo pari a 49.008 migliaia di euro, prevista dal metodo tariffario del Servizio Idrico Integrato che si riverseranno a conto economico oltre i 12 mesi dalla data di bilancio. La quota che verrà riversata a conto economico nei 12 mesi successivi alla data di bilancio ammonta rispettivamente a 8.747 e 2.835 migliaia di euro e viene esposta nella voce "Debiti vari e altre passività correnti tra i risconti passivi" per contributi c/impianto.

PASSIVITA' CORRENTI**NOTA 24_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI**

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Obbligazioni	167.831	89.069
Debiti verso istituti di credito	130.709	288.556
Debiti finanziari verso società collegate	68	2.734
Debiti finanziari verso soci parti correlate	3.867	3.308
Debiti finanziari per leasing	106.514	344
Debiti finanziari verso altri	12.167	34.079
Passività per strumenti derivati correnti	40.007	19.273
Totale	461.163	437.363

Obbligazioni

Gli importi si riferiscono a Private Placement con scadenza entro 12 mesi:

- al 31 dicembre 2019 si tratta delle Notes emesse nel 2013 con scadenza 2020; l'importo si riferisce al valore a costo ammortizzato secondo i principi IAS/IFRS, a fronte di un valore nominale in scadenza per 167.870 migliaia di euro;
- al 31 dicembre 2018 era esposto il valore a costo ammortizzato delle Notes emesse nel 2014, rimborsate alla scadenza di febbraio 2019 per il loro valore nominale pari a 89.100 migliaia di euro.

Debiti finanziari verso istituti di credito

I debiti verso istituti di credito a breve termine sono così suddivisi:

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Mutui - quota a breve	43.637	274.604
Altri debiti verso banche a breve	75.256	44
Ratei e risconti passivi finanziari	11.816	13.908
Totale	130.709	288.556

Debiti finanziari verso collegate

Si riferiscono a debiti verso la società Amter, mentre al 31 dicembre 2018 si riferivano a debiti verso la società Valle Dora Energia per il rapporto di tesoreria accentrata in capo ad Iren S.p.A. che al 31 dicembre 2019 ha saldo a credito.

Debiti finanziari verso soci parti correlate

Si riferiscono a dividendi della società TRM ancora da liquidare al socio Comune di Torino.

Debiti finanziari verso altri

Riguardano debiti verso società di factoring per le quote incassate dai clienti e da versare al factor (9.360 migliaia di euro), ed importi singolarmente meno significativi.



Passività per strumenti derivati correnti

Si riferiscono al *fair value* dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities.

NOTA 25_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori	830.377	860.574
Debiti commerciali verso joint venture	311	349
Debiti commerciali verso collegate	12.950	14.237
Debiti commerciali verso soci parti correlate	12.874	13.054
Debiti commerciali verso altre parti correlate	9.225	4.426
Acconti esigibili entro 12 mesi	6.801	5.506
Depositi cauzionali entro 12 mesi	14.514	16.782
Vincoli da rimborsare entro 12 mesi	10	10
Totale	887.062	914.938

NOTA 26_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Debito per IVA	572	4.242
Debito per imposta governativa erariale/UTIF	494	6.355
Debiti per IRPEF	444	1.230
Altri debiti tributari	28.142	28.945
Debiti tributari entro 12 mesi	29.652	40.772
Debiti verso dipendenti	44.853	42.620
Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	62.972	51.964
Debiti verso istituti previdenziali entro 12 mesi	30.272	22.072
Altre passività correnti	117.751	105.985
Altri debiti entro 12 mesi	255.848	222.641
Ratei e Riscotti passivi	21.236	20.872
Totale	306.736	284.285

La riduzione dei debiti per imposta governativa erariale è dovuto alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione dell'esercizio di competenza e dell'esercizio precedente.

L'incremento dei debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali del periodo è legato alle stime di perequazione passiva di energia elettrica e gas.

Le altre passività correnti si riferiscono principalmente alle stime di costo per gli obblighi relativi ai titoli di efficienza energetica, ai debiti per componenti tariffarie della distribuzione elettrica da versare al GSE, ai debiti per canoni di depurazione e ai debiti per canone RAI riscosso in bolletta.

NOTA 27_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Debiti per imposte correnti", che risulterà pari a 1.761 migliaia di euro (32.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), è composta da debiti IRES e IRAP ed è stata determinata sulla base della stima delle imposte dell'esercizio.

NOTA 28_FONDI PER RISCHI ED ONERI QUOTA CORRENTE

La voce ammonta a 118.302 migliaia di euro (89.887 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferisce alla quota a breve dei fondi, così suddivisa:

- fondo oneri per compensazioni ambientali per 14.742 migliaia di euro;
- fondo oneri relativi all'obbligo di restituzione delle quote di emissione per 67.741 migliaia di euro;
- fondo rischi partecipazioni per 6.500 migliaia di euro, riferito alla collegata Sinergie Italiane;
- fondo ripristino opere devolvibili per 1.074 migliaia di euro;
- fondo smantellamento e bonifica aree e fondi post-mortem per 8.758 migliaia di euro, che si prevedono di utilizzare entro i 12 mesi successivi;
- altri fondi rischi per 19.487 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli sulla composizione e movimentazione dei fondi per rischi ed oneri si rimanda alla nota 21.

NOTA 29_PASSIVITA' CORRELATE AD ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Non sono presenti passività correlate ad attività destinate ad essere cedute al 31 dicembre 2019.

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(148.051)	(147.867)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	3.167.048	3.013.309
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	3.018.997	2.865.436
Attività finanziarie a breve termine	(774.583)	(849.993)
Indebitamento finanziario a breve termine	461.163	437.363
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(313.420)	(412.630)
Indebitamento finanziario netto	2.705.577	2.452.806

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Le attività finanziarie a lungo termine sono relative per 121.463 migliaia di euro a crediti verso il Comune di Torino e per 9.899 migliaia di euro a crediti verso società collegate.

Le attività finanziarie a breve termine sono relative per 13.526 migliaia di euro a crediti verso il Comune di Torino, per 352.900 migliaia di euro a crediti verso la joint venture OLT Offshore e per 10.685 migliaia di euro a crediti verso società collegate.

Le passività finanziarie a breve termine sono relative per 3.867 migliaia di euro a debiti verso il Comune di Torino e per 68 migliaia di euro a debiti verso società collegate.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dalla raccomandazione ESMA del 10 febbraio 2005 recepita con comunicazione Consob del 28 luglio 2006 che non include le attività finanziarie a lungo termine.

	migliaia di euro	
	31/12/2019	31/12/2018
A. Cassa	(345.876)	(369.318)
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(345.876)	(369.318)
E. Crediti finanziari correnti	(428.707)	(480.675)
F. Debiti bancari correnti	87.072	13.952
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	211.468	363.673
H. Altri debiti finanziari correnti	162.623	59.738
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	461.163	437.363
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(313.420)	(412.630)
K. Debiti bancari non correnti	539.949	743.902
L. Obbligazioni emesse	2.516.069	2.185.550
M. Altri debiti non correnti	111.030	83.851
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	3.167.048	3.013.303
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.853.628	2.600.673

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio delle passività finanziarie correnti e non correnti.

	migliaia di euro
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2018	3.450.666
Sottoscrizione di finanziamenti a medio lungo termine	530.750
Rimborso di finanziamenti a medio lungo termine	(555.158)
Passività acquisite a seguito di variazione area di consolidamento	17.132
Variazione debiti per leasing	115.036
Variazione di fair value strumenti derivati	24.907
Altre variazioni	44.878
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2019	3.628.211

IX. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

I commenti e le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

A partire dal 1° gennaio 2019 il conto economico consolidato del Gruppo accoglie le grandezze economiche delle società San Germano, CMT e Busseto Servizi, a partire dal 1° luglio 2019 quelle della società Ferrania Ecologia e a partire dal 1° ottobre 2019 quelle della società Territorio e Risorse; i risultati economici del 2019 sono quindi influenzati dall'inclusione di tali grandezze nel perimetro di consolidamento.

Sempre ai fini di una corretta analisi del conto economico, si segnala inoltre che le voci comprendono, lungo l'intero arco temporale in oggetto, i risultati delle società del gruppo ACAM, ReCos, Maira, Formaira e Spezia Energy Trading. Nell'esercizio 2018 le voci di conto economico del gruppo ACAM e di ReCos erano infatti incluse a partire da aprile, mentre quelle di Maira, Formaira e Spezia Energy Trading a partire da settembre.

RICAVI

NOTA 30_RICAVI PER BENI E SERVIZI

La voce in questione risulta pari a 4.081.333 migliaia di euro (3.764.302 migliaia di euro nell'esercizio 2018). Per maggiori dettagli sull'andamento dei ricavi per settori di attività si fa riferimento a quanto esplicito nel capitolo "Analisi per settori di attività" della Relazione sulla Gestione ed alle tabelle contenute nel successivo paragrafo XI "Informativa per settori di attività".

Si segnala che per l'esercizio 2018 la voce comprendeva proventi non ricorrenti per 41.238 migliaia di euro riconducibili alla revisione della stima dei crediti per fatture da emettere relativi alla vendita di energia elettrica, gas e calore, avvenuta a seguito dell'introduzione di una nuova metodologia di calcolo dei ricavi di competenza, che ha perfezionato l'analisi dell'emesso e la stima degli accertamenti di fine esercizio.

NOTA 31_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi ammontano complessivamente a 193.373 migliaia di euro (276.387 migliaia di euro nell'esercizio 2018) e riguardano contributi, ricavi per titoli energetici e proventi diversi. Nelle tabelle seguenti viene riportato dettaglio delle singole voci.

Contributi

	migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Contributi c/impianto	8.707	10.834
Contributi allacciamento	10.030	9.541
Altri contributi	3.462	1.061
Totale	22.199	21.436

I contributi in conto impianti e i contributi di allacciamento rappresentano la quota di competenza dei contributi calcolata in proporzione alle quote di ammortamento degli impianti a cui si riferiscono. I contributi allacciamento annoverano le somme ricevute per il collegamento alle reti di distribuzione energia elettrica, idrica, gas e calore del Gruppo.

Ricavi titoli energetici

	migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi Emission Trading	-	350
Ricavo incentivo ex-Certificati Verdi	65.834	97.947
Ricavi Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi)	49.681	110.979
Totale	115.515	209.276

I ricavi per gli ex-Certificati Verdi diminuiscono in ragione della scadenza, dal 1° gennaio 2019, degli incentivi relativi agli impianti idroelettrici di Pont Ventoux e Bussento.
Si segnala inoltre che nell'esercizio 2018 erano presenti ricavi da Certificati Bianchi per 59.735 migliaia di euro derivanti dal riconoscimento di titoli di efficienza energetica di periodi progressi.

Proventi diversi

	migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi da contratti di servizio	2.507	4.551
Ricavi da affitti attivi e noleggi	1.483	1.582
Plusvalenze da alienazione di beni	934	1.163
Recuperi assicurativi	6.119	396
Rimborsi diversi	7.556	6.775
Altri ricavi e proventi	37.060	31.208
Totale	55.659	45.675

Gli altri ricavi e proventi includono rettifiche di ricavi di competenza di esercizi precedenti.

COSTI

NOTA 32_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto si compone delle seguenti voci:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Acquisto energia elettrica	534.896	446.192
Acquisto gas	677.591	781.277
Acquisto calore	164	169
Acquisto altri combustibili	17	50
Acquisto Acqua	3.958	3.372
Altre materie prime e materiali magazzino	108.648	83.148
Emission trading	67.741	39.969
Certificati bianchi	15.364	33.160
Variazione delle rimanenze	2.419	(10.271)
Totale	1.410.798	1.377.066

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si incrementano di 33.732 migliaia di euro. L'aumento dei costi di acquisto di energia elettrica è legato principalmente all'incremento dei volumi acquistati sulla borsa elettrica.

La riduzione dei costi di acquisto gas è da ricondurre principalmente alla contrazione dei prezzi di tale commodity rispetto ai livelli dell'esercizio precedente, nonostante un incremento registrato dai dati dei volumi acquistati.

Per quanto riguarda i titoli energetici, l'incremento dei costi per Emission Trading rispetto al 2018 consegue anch'esso all'andamento crescente dei relativi prezzi. La variazione dei costi per Certificati bianchi è invece legata, da un lato, al ribasso dei prezzi di mercato e, dall'altro, alle minori quantità acquistate per l'adempimento agli obblighi del periodo.

La variazione delle rimanenze è influenzata dagli stoccaggi gas.

NOTA 33_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi ammontano a 1.422.864 migliaia di euro e (1.227.435 migliaia di euro nell'esercizio 2018) e sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Trasporto energia elettrica e oneri sistema elettrico	715.456	627.506
Vettoriamiento gas	66.906	45.737
Vettoriamiento calore	112	-
Lavori di terzi, manutenzioni e prestazioni industriali	230.457	199.970
Raccolta e smaltimento, spazzamento neve, verde pubblico	209.503	172.157
Costi relativi al personale (mensa, formazione, trasferte)	11.859	10.459
Consulenze tecniche, amministrative commerciali e spese pubblicitarie	59.451	63.073
Spese legali e notarili	1.996	2.543
Assicurazioni	13.832	13.035
Spese bancarie	7.521	7.872
Spese telefoniche	7.211	6.950
Spese per informatica	47.871	35.539
Servizi di lettura e bollettazione	11.912	13.748
Compensi Collegio Sindacale	925	860
Altri costi per servizi	37.852	27.986
Totale costi per servizi	1.422.864	1.227.435

I costi per lavori di terzi riguardano principalmente costi per esercizio e manutenzione di impianti e reti. Gli "altri costi per servizi" accolgono in via residuale costi per consumi interni, back office, trasporti ed altre prestazioni.

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 35.530 migliaia di euro (in diminuzione rispetto ai 44.524 migliaia di euro nell'esercizio 2018). Nel periodo in analisi la voce comprende principalmente i canoni corrisposti al gestore unico dell'Ambito Genovese, canoni corrisposti alle società proprietarie degli assets del servizio idrico integrato dei comuni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Nell'esercizio 2018 la voce comprendeva inoltre canoni per leasing immobiliare (comprensivi dell'affitto dei fabbricati dal Fondo Core Multiutilities), noleggi a lungo termine (inclusi quelli riferiti ad automezzi) e affitti vari. Tali oneri, a partire dal 1° gennaio 2019, e senza rideterminazione del periodo comparativo, non vengono più rilevati a conto economico e, in applicazione dell'IFRS 16 le passività e i diritti d'uso inerenti ai beni a cui essi si riferiscono sono rilevati nello stato patrimoniale.

In via residuale, sono inoltre presenti costi per noleggi a breve termine o in cui l'attività sottostante è di modesto valore, che il gruppo ha deciso di escludere dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16.



NOTA 34_ ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 64.649 migliaia di euro (64.653 migliaia di euro nell'esercizio 2018) e sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Spese generali	19.359	14.630
Canoni e sovraccanoni di derivazione	18.636	16.492
Imposte e tasse	25.145	23.037
Minusvalenze da alienazione di beni	1.022	936
Altri oneri diversi di gestione	14.814	9.558
Totale	78.976	64.653

Le spese generali ricomprendono fra l'altro contributi di funzionamento ad enti vari e penali da fornitori di servizi. La voce "imposte e tasse" afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati del Gruppo ed i canoni per occupazione e ripristino del suolo pubblico.

La voce altri oneri diversi di gestione include rettifiche di costi di competenza di esercizi precedenti.

NOTA 35_ COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 33.444 migliaia di euro (33.198 migliaia di euro nell'esercizio 2018) e riguardano gli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse e fattori produttivi interni.

	migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Manodopera capitalizzata	(26.779)	(22.852)
Materiali di magazzino capitalizzati	(6.665)	(10.346)
Totale	(33.444)	(33.198)

NOTA 36_ COSTO DEL PERSONALE

I costi per il personale si attestano a 442.721 migliaia di euro (393.618 migliaia di euro nell'esercizio 2018) e sono così dettagliati:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Retribuzioni lorde	309.629	275.058
Oneri sociali	99.042	88.504
TFR	565	434
Altri benefici a lungo termine dipendenti	216	210
Altri costi per il personale	31.936	28.081
Compensi amministratori	1.333	1.331
Totale	442.721	393.618

Si segnala che, come riportato in nota 35, sono stati capitalizzati 26.779 migliaia di euro di costi relativi al personale dipendente.

Gli altri costi del personale comprendono lo stanziamento al fondo esodo per gli oneri legati ai nuovi accordi per le uscite incentivate secondo l'art. 14 del DL 4/2019 (cd quota 100), i contributi ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al fondo assistenza sanitaria Integrativa, l'assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione Integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella tabella seguente.

	31/12/2019	31/12/2018	Media del periodo
Dirigenti	94	93	96
Quadri	314	296	306
Impiegati	3.495	3.304	3.443
Operai	4.199	3.349	4.145
Totale	8.102	7.042	7.990

Le variazioni nella composizione dell'organico sono dovute sia a politiche gestionali sia, in particolare, al consolidamento delle società San Germano e Ferrania Ecologia.

NOTA 37_ AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 403.262 migliaia di euro (354.947 migliaia di euro nell'esercizio 2018).

	migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Attività materiali e investimenti immobiliari	267.106	233.867
Attività immateriali	136.156	121.080
Totale	403.262	354.947

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

NOTA 38_ ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce si attesta complessivamente a 61.850 migliaia di euro (81.150 migliaia di euro nell'esercizio 2018) ed è dettagliata nella tabella seguente.

	migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	37.203	52.217
Accantonamenti a fondi rischi e ripristino beni di terzi	41.816	40.323
Rilascio fondi	(29.803)	(16.028)
Svalutazioni	12.634	4.638
Totale altri accantonamenti netti e svalutazioni	24.647	28.933
Totale	61.850	81.150

L'accantonamento del periodo è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").

L'andamento degli accantonamenti a fondi rischi e ripristino beni di terzi è riferibile alla valutazione di rischi di passività in ambito elettrico ed idrico, oltre che ad onerosità probabili nel settore ambiente, mentre i rilasci fondi del periodo si riferiscono alla revisione di stime di oneri accantonati in precedenti esercizi.

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

Le svalutazioni del periodo si riferiscono principalmente alla rettifica in diminuzione del valore contabile di quota parte dell'avviamento relativo alle attività inerenti gli impianti di trattamento rifiuti siti in provincia di La Spezia e del complesso immobiliare situato in Piazza Raggi a Genova. Per maggiori dettagli si rimanda rispettivamente alla nota 4 e alla nota 2 della Situazione patrimoniale-finanziaria.

NOTA 39_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 34.614 migliaia di euro (42.844 migliaia di euro nell'esercizio 2018). Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Dividendi	48	693
Interessi attivi verso banche	394	581
Interessi attivi su crediti/finanziamenti	17.342	18.757
Interessi attivi da clienti	3.977	5.253
Proventi fair value contratti derivati	9.360	10.956
Proventi realizzati su contratti derivati	322	743
Utili su cambi	9	45
Altri proventi finanziari	3.162	5.816
Totale	34.614	42.844

Gli interessi attivi su crediti/finanziamenti si riferiscono principalmente a interessi attivi verso la joint venture OLT Offshore (12.964 migliaia di euro) e ad interessi su crediti maturati sui rapporti di conto corrente tra il Gruppo e il Comune di Torino (3.586 migliaia di euro).

I proventi da fair value su contratti derivati si riferiscono alla quota non efficace di strumenti di copertura e alla variazione di fair value di strumenti di copertura che non soddisfano i requisiti formali per l'applicazione dell' hedge accounting.

Gli altri proventi finanziari sono costituiti principalmente da proventi per l'attualizzazione dei fondi e per la rettifica di stime di anni precedenti.

Oneri finanziari

La voce ammonta a 114.482 migliaia di euro (148.976 migliaia di euro nell'esercizio 2018). Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Interessi passivi su mutui	31.506	79.057
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	49.525	43.232
Interessi passivi su c/c bancari	140	47
Interessi passivi verso altri	1.190	997
Oneri da fair value contratti derivati	735	714
Oneri realizzati su contratti derivati	17.446	17.645
Minusvalenza da cessione di attività finanziarie	551	219
Interest cost - Benefici ai dipendenti	1.652	1.570
Oneri finanziari su passività per leasing	3.344	44
Altri oneri finanziari	8.393	5.451
Totale	114.482	148.976

Gli interessi passivi su mutui del periodo comprendono oneri per operazioni di *liability management* per 19,3 milioni di euro (nell'esercizio 2018 per operazioni di *liability management* riguardanti mutui e linee *committed* per 51,8 milioni di euro).

Gli interessi su mutui e prestiti obbligazionari comprendono gli oneri relativi alla valutazione al costo ammortizzato.

Gli oneri da fair value su contratti derivati accolgono il riversamento a conto economico di una quota di riserva di cash flow hedge relativa ad alcune posizioni di copertura che non soddisfano i requisiti formali per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Il dettaglio degli oneri finanziari per benefici ai dipendenti è riportato nella nota di commento "Benefici ai dipendenti" dello Stato Patrimoniale.

Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente da oneri finanziari per l'attualizzazione dei fondi.

NOTA 40_RISULTATO DI PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il risultato di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è positivo ed ammonta a 4.477 migliaia di euro (positivo per 776 migliaia di euro nell'esercizio 2018). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

NOTA 41_RETTIFICA DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

La voce è positiva per 558 migliaia di euro (negativa per 35.614 migliaia di euro nell'esercizio 2018) e si riferisce:

- alla differenza fra il fair value delle attività nette acquisite delle società San Germano e CMT e il corrispettivo trasferito per l'acquisizione delle stesse (+1.766 migliaia di euro);
- alla svalutazione della partecipazione in Astea (-1.208 migliaia di euro) operata a seguito dell'*impairment test* effettuato sul valore della partecipata.

Nell'esercizio 2018 la voce era negativa per 35.614 migliaia di euro e si riferiva principalmente:

- alla svalutazione della partecipazione in OLT Offshore LNG Toscana (-27.674 migliaia di euro) operata per l'allineamento al fair value previsto in conseguenza della probabile cessione, alla luce delle risultanze emerse nel programma di attività avviato a tal fine;
- alle svalutazioni riferite alle partecipate Acque Potabili (-5.000 migliaia di euro) e AMAT (-2.111 migliaia di euro, ad azzeramento del valore), operate rispettivamente in ragione delle prospettive di incertezza reddituale e dell'avverso contesto regolatorio;

- alla ripresa di valore di Acquaenna alla luce del venir meno dei presupposti di una svalutazione operata in esercizi precedenti (+1.380 migliaia di euro);
- alla rideterminazione al fair value, alla data di acquisizione delle quote di controllo, dell'interessenza di minoranza detenuta al 31 marzo 2018 in ReCos. (-1.706 migliaia di euro).

NOTA 42_ IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2019 sono stimate pari a 111.635 migliaia di euro (116.287 migliaia di euro nell'esercizio 2018).

Il dettaglio delle imposte è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Imposte correnti (IRES)	97.308	116.505
Imposte correnti (IRAP)	24.203	30.188
Imposte correnti (IRES e IRAP) esercizi precedenti	(4.472)	(14.711)
Imposte anticipate	4.659	(12.897)
Imposte differite	(10.063)	(2.798)
Totale	111.635	116.287

Si segnala che, a partire dall'esercizio 2010 la società Iren S.p.A., ha optato per il regime fiscale del Consolidato domestico di cui agli artt. 117 e seguenti del nuovo TUIR. Detto regime consiste nella determinazione dell'IRES sulla base imponibile di Gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato, opportunamente rettificato per le variazioni di consolidamento.

Il perimetro di consolidamento fiscale, per il 2019, oltre alla consolidante Iren S.p.A., include le seguenti società: IRETI Spa, Iren Mercato Spa, Iren Energia Spa e le incorporate (Green Source, Enia Solaris, Varsi Fotovoltaico), Iren Acqua Spa, Immobiliare delle Fabbriche, Iren Ambiente Spa, Iren Smart Solution Spa (già Iren Rinnovabili), AMIAT Spa, AMIAT V Srl, ACAM Ambiente Spa, ACAM Acque Spa, Malra Spa, Formaira srl, Studio Alfa Spa, Coin Consultech Srl, Recos Spa e Iren Laboratori Spa.

Il seguente prospetto evidenzia la composizione del tax rate per l'esercizio 2019 e per l'esercizio 2018.

	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	migliaia di euro			
Risultato prima delle imposte	377.316		389.524	
Imposta IRES	90.556	24,0%	93.486	24,0%
Differenze permanenti	1.083	0,3%	12.397	3,2%
IRAP	24.203	6,4%	30.188	7,7%
Imposte relativi a precedenti esercizi e altre differenze	(4.207)	-1,1%	(19.785)	-5,1%
Totale imposte a conto economico	111.635	29,6%	116.287	29,9%

Il seguente prospetto mostra la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

	migliaia di euro	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Imposte anticipate		
Fondi non rilevanti fiscalmente	140.586	125.549
Differenze di valore delle immobilizzazioni	132.392	125.543
Contributi di allacciamento	48.563	48.793
Strumenti derivati	30.706	23.728
Perdite fiscali riportabili + ACE	5.120	5.462
Altro	11.069	31.222
Totale	368.436	360.298
Imposte differite		
Differenze di valore delle immobilizzazioni	194.702	201.410
Fondo svalutazione crediti	441	3.814
Altri fondi	526	583
Altro	8.869	5.746
Totale	204.538	211.553
Totale imposte anticipate/differite nette	163.898	148.745
Variazione totale	15.153	
di cui:		
a Patrimonio Netto	6.727	
a Conto economico	5.404	
per variazione area consolidamento	3.022	

NOTA 43_RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Non presente nell'esercizio 2019 e nell'esercizio 2018.

NOTA 44_UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBIBILE ALLE MINORANZE

L'utile di terzi, pari a 29.103 migliaia di euro (31.121 migliaia di euro nell'esercizio 2018), si riferisce alla quota di pertinenza degli azionisti di minoranza delle società consolidate integralmente, ma non possedute al 100% dal Gruppo.

NOTA 45_UTILE (PERDITA) PER AZIONE

Ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione si segnala che il numero delle azioni dell'esercizio 2019 rappresenta la media ponderata delle azioni in circolazione nel periodo di riferimento sulla base di quanto previsto dallo IAS 33 § 20. La società non ha emesso strumenti finanziari che hanno una potenzialità di diluzione delle azioni ordinarie e di risparmio, pertanto l'utile per azione diluito è uguale all'utile per azione base.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Utile (perdita) netto (migliaia di euro)	236.578	242.116
Numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio (migliaia)	1.298.646	1.292.132
Utile (perdita) per azione base (euro)	0,18	0,19

Gruppo Iren 195

NOTA 46_ ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo sono negative per 18.263 migliaia di euro (negative per 14.882 migliaia di euro nell'esercizio 2018) e comprendono altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico e altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Le altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- alla quota efficace delle variazioni di *fair value* di strumenti di copertura di flussi finanziari, negativa per 22.679 migliaia di euro, che si riferisce ai derivati stipulati come copertura della variazione dei tassi di interesse e ai derivati stipulati come copertura della variazione dei prezzi delle commodities (per il Gruppo si tratta di gas).
- alla quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto, positiva per 1.719 migliaia di euro, che si riferisce alle variazioni di *fair value* di strumenti di copertura di flussi finanziari di società collegate.
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per 5.912 migliaia di euro.

Le altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- alle perdite attuariali nette relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per 3.731 migliaia di euro.
- alla quota delle perdite attuariali delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relative ai piani per dipendenti a benefici definiti, per 298 migliaia di euro.
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per 814 migliaia di euro.

X. GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le garanzie prestate riguardano:

- a) Fidejussioni per impegni propri per 492.226 migliaia di euro (403.780 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); le voci più significative si riferiscono a fidejussioni emesse a favore:
- di Provincia Torino/Città Metropolitana per 101.219 migliaia di euro a fronte conferimento rifiuti e gestione post-mortem impianti soggetti ad A.I.A.;
 - di ARPAE per 78.139 migliaia di euro a fronte conferimento rifiuti e gestioni operative e post-mortem di impianti soggetti ad A.I.A.;
 - di ATO-R per 44.335 migliaia di euro come garanzie definitive procedura AMIAT/TRM;
 - di CONISIP per 34.627 migliaia di euro per contratti fornitura energia elettrica;
 - del GME per 27.790 migliaia di euro a garanzia del contratto di adesione al mercato;
 - di Comune Città di Torino per 27.616 migliaia di euro come garanzie definitive procedura AMIAT/TRM;
 - di Agenzie Dogane per euro 22.003 migliaia di euro a garanzia del regolare versamento dell'imposte erariali e addizionali comunali e provinciali sui consumi di energia elettrica ed accise gas;
 - di SEI Energia per 21.500 migliaia di euro quali oneri in capo all'Assuntore per la relativa procedura di concordato preventivo;
 - di ATERSIR per 14.306 migliaia di euro per convenzioni e gare in corso S.I.I. e S.G.R.U.;
 - di Terna per 10.194 migliaia di euro a garanzia di contratti di dispacciamento in immissione ed in prelievo ed a garanzia della convenzione per il servizio di trasporto energia elettrica;
 - del Ministero dell'Ambiente per 9.647 migliaia di euro;
 - di SNAM Rete Gas per 9.600 migliaia di euro a garanzie contratti e codici di rete;
 - di Agenzia delle Entrate per 9.543 migliaia di euro per procedure rimborsi crediti IVA annuali;
 - di INPS per 9.425 migliaia di euro per procedura esodo programmato dei dipendenti del gruppo;
 - di SETA Spa per 5.850 migliaia di euro a garanzia regolare esecuzione attività post-mortem discarica Chivasso 0;
 - di Provincia di La Spezia per 5.342 migliaia di euro per conferimenti e gestione impianti;
 - di Comune di Parma per 3.678 migliaia di euro a garanzia impianto di Cornocchio e per contratti manutenzione;
 - di Consorzio SEA per 3.034 migliaia di euro a garanzia servizio igiene urbana ed affini;
 - di FCT Holding per 2.000 migliaia di euro come garanzia definitiva procedura AMIAT/TRM;
 - di REAM Sgr S.p.A. per 1.931 migliaia di euro a garanzia dei canoni di locazione degli immobili conferiti al fondo immobiliare denominato Fondo Core Multiutilities;
- b) Garanzie prestate per conto di società controllate e collegate per 357.842 migliaia di euro, principalmente a garanzia affidamenti bancari e contratti commerciali/Parent Company Guarantee per conto Iren Mercato Spa;

Si segnala che gli importi più rilevanti, relativi alle garanzie prestate per conto di società collegate, attengono alla società collegata Sinergie Italiane in liquidazione e in particolare riguardano garanzie per affidamenti bancari e patronage per 25.332 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2018). I liquidatori hanno condotto a termine i principali contratti di approvvigionamento e dal 1° ottobre 2012 l'attività operativa della società è quindi unicamente costituita dall'acquisto di gas dal fornitore russo Gazprom e dalla vendita dello stesso ai soci o loro controllate, tra i quali Iren Mercato.

IMPEGNI

Relativamente alla controllata Iren Acqua (già Mediterranea delle Acque), si segnala l'esistenza di un impegno all'interno dell'Accordo quadro con il Socio F2i rete idrica S.p.A. che prevede al paragrafo 15 un obbligo di indennizzo da parte di Ireti in caso di passività, perdite o danni subiti da F2i o da Iren Acqua stessa o dalle sue partecipate, derivanti da non veridicità o non correttezza delle dichiarazioni espresse nell'accordo stesso.



PASSIVITA' POTENZIALI

Informativa su Processo Verbale di Costatazione del 26 luglio 2019 notificato a Iren Mercato S.p.A.

Il 20 febbraio 2019, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria ha avviato una verifica fiscale, per i periodi di imposta 2013 e 2014, nei confronti della società Iren Mercato S.p.A. conclusasi con la notifica del Processo Verbale di Costatazione (PVC) del 26 luglio 2019: la verifica ha avuto, principalmente, ad oggetto i rapporti commerciali intercorsi tra la società e la partecipata Sinergie Italiane, in attuazione del contratto di acquisto di gas naturale sottoscritto in data 20 marzo 2013.

L'Ufficio con il citato PVC, ha contestato alla società, ai fini IRES e IRAP, l'indebita deduzione, in violazione dell'art. 109 del Tuir, di parte del prezzo del gas corrisposto a Sinergie Italiane (per la parte costituita, appunto, dal *mark-up* applicato da quest'ultima sul proprio prezzo di acquisto del gas naturale), per un totale di euro 4.274.009 per l'anno 2013 e di euro 3.748.010 per l'anno 2014.

L'Ufficio nel PVC ha altresì contestato l'indebita detrazione (in violazione dell'art. 19, comma 1, del D.p.r. n. 633/1972) dell'IVA (applicata con aliquota del 10%) corrisposta dalla società in relazione alle fatture emesse da Sinergie Italiane.

In relazione alle operazioni oggetto di contestazione, Iren Mercato ha prodotto, nel corso della verifica, memorie con le quali sono stati forniti ampi chiarimenti circa la natura dei rapporti commerciali intercorrenti tra le due società.

Ad oggi, l'Ufficio non ha ancora notificato alla società alcun avviso di accertamento.

Il rischio connesso ai rilievi dell'Agenzia non ha dato luogo ad accantonamenti nel presente bilancio essendo stimato come "potenziale" in applicazione dei principi contabili internazionali, ritenendo sussistenti una serie di circostanze di fatto e di considerazioni in punto di diritto a conforto del legittimo operato della società.

XI. INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo. Per la natura dell'attività svolta dalle società del Gruppo la ripartizione per area geografica non è rilevante.

SETTORI DI ATTIVITÀ

I settori di attività nei quali il Gruppo opera sono:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi global service, servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Ai fini di una più omogenea rappresentazione delle attività ricomprese nei settori di operatività del Gruppo, si segnala che la linea di business "Smart solutions" (efficienza energetica, gestione calore e illuminazione pubblica) è stata riallocata dal settore "Servizi e altro" al settore "Energia".

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei risultati economici relativi alle singole attività, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sul business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.

Le grandezze patrimoniali ed economiche di seguito riportate, per i periodi comparativi del 2018, sono state rideterminate in coerenza con la struttura settoriale sopra esposta.

Nei prospetti seguenti vengono esposti il capitale investito netto per settore di attività comparato ai valori al 31 dicembre 2018 e il conto economico (fino al risultato operativo) per settore di attività, raffrontato ai dati dell'esercizio 2018.

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2019

	milioni di euro						
	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	2.823	1.031	1.884	175	38	145	6.096
Capitale circolante netto	(69)	64	87	71	13	-	166
Altre attività e passività non correnti	(603)	(165)	(140)	0	3	-	(905)
Capitale investito netto (CIN)	2.151	930	1.831	246	54	145	5.357
Patrimonio netto							2.651
Posizione Finanziaria netta							2.706
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							5.357



Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2018

	milioni di euro						
	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	2.609	946	1.884	146	59	142	5.786
Capitale circolante netto	(21)	70	66	41	(24)		132
Altre attività e passività non correnti	(610)	(156)	(124)	(7)	(6)		(903)
Capitale investito netto (CIN)	1.978	860	1.826	180	29	142	5.035
Patrimonio netto							2.562
Posizione finanziaria netta							2.453
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							5.015

Conto Economico per settori di attività dell'esercizio 2019

	milioni di euro						
	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Elisioni e rettifiche	Totale
Totale ricavi e proventi	3.046	715	1.473	2.746	22	(1.727)	4.275
Totale costi operativi	(673)	(557)	(1.199)	(2.636)	(20)	1.727	(3.358)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	373	158	274	110	2	-	917
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(175)	(102)	(134)	(53)	(1)	-	(465)
Risultato operativo (EBIT)	198	56	140	57	1	-	452

Conto Economico per settori di attività dell'esercizio 2018

	milioni di euro						
	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Elisioni e rettifiche	Totale
Totale ricavi e proventi	947	610	1.412	2.602	17	(1.547)	4.041
Totale costi operativi	(606)	(454)	(1.082)	(2.463)	(16)	1.547	(3.074)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	342	155	330	139	1	-	967
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(166)	(80)	(136)	(53)	(1)	-	(436)
Risultato operativo (EBIT)	176	75	194	86	0	-	530

XII. ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ELENCO CONTRIBUTI DI CUI AL DECRETO LEGGE 34/2019 ART. 35

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE



Gruppolren 201

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Ambiente S.p.A.	Placenza	Euro	63.622.002	100,00	Iren
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00	Iren
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00	Iren
Ireti S.p.A.	Genova	Euro	196.832.103	100,00	Iren
Acam Acque S.p.A.	La Spezia	Euro	24.260.050	100,00	Ireti
Acam Ambiente S.p.A.	La Spezia	Euro	6.313.620	100,00	Iren Ambiente
AMIAT S.p.A.	Torino	Euro	46.326.462	80,00	AMIAT V
AMIAT V S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	93,06	Iren Ambiente
ASM Vercelli S.p.A.	Vercelli	Euro	120.812.720	59,97	Ireti
Atena Trading S.r.l.	Vercelli	Euro	556.000	100,00	ASM Vercelli
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Placenza	Euro	595.000	51,00	Iren Ambiente
Busseto Servizi S.r.l.	Parma	Euro	3.990.000	100,00	Ireti
CMT S.p.A.	Torino	Euro	500.000	100,00	Iren Ambiente
Coin Consultech S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	10.000	72,87	Studio Alfa
Consorzio GPO	Reggio Emilia	Euro	20.197.260	62,35	Ireti
Ferrania Ecologia S.r.l.	Cairo Montenotte	Euro	1.559.042	100,00	Iren Ambiente
Formaira S.r.l.	San Damiano Macra (CN)	Euro	10.000	100,00	Maira
Immobiliare delle Fabbriche S.r.l.	Genova	Euro	90.000	100,00	Iren Acqua
Iren Acqua S.p.A.	Genova	Euro	19.203.420	60,00	Ireti
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Chiavari (GE)	Euro	979.000	66,55	Iren Acqua
Iren Laboratori S.p.A.	Genova	Euro	2.000.000	90,89	Ireti
Iren Smart Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.596.721	60,00	Iren Energia
				20,00	Iren Ambiente
				20,00	Iren Mercato
Maira S.p.A.	San Damiano Macra (CN)	Euro	596.442	66,23	Iren Energia
Monte Querce S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	60,00	Iren Ambiente
ReCos S.p.A.	La Spezia	Euro	12.466.000	98,60	Iren Ambiente
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Salerno	Euro	3.312.060	50,00	Iren Mercato
San Germano S.p.A.	Torino	Euro	1.425.000	100,00	Iren Ambiente
Spezia Energy Trading S.r.l.	La Spezia	Euro	60.000	100,00	Iren Mercato
Studio Alfa S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	100.000	86,00	Iren Smart Solutions
Territorio e Risorse S.r.l.	Tortona	Euro	2.510.000	100,00	Iren Ambiente
TRMS p.A.	Torino	Euro	86.794.220	80,00	Iren Ambiente

ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili S.p.A.	Torino	Euro	7.633.096	44,92	Ireti
Olt Offshore Toscana LNG S.p.A. (1)	Milano	Euro	40.489.544	46,79	Iren Mercato

(1) Società classificata nelle attività destinate ad essere cedute

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
A2A Alfa S.r.l. (1)	Milano	Euro	100.000	30,00	Iren Mercato
Acos Energia S.p.A.	Novi Ligure	Euro	150.000	25,00	Iren Mercato
Acos S.p.A.	Novi Ligure	Euro	17.075.864	25,00	Ireti
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	Euro	3.000.000	48,50	Ireti
Agua de San Pedro	S. Pedro Sula (Honduras)	Lempiras	159.900	39,34	Ireti
Alga S.p.A.	Ventimiglia	Euro	104.000	49,00	Ireti
Amat S.p.A.	Imperia	Euro	5.435.372	48,00	Ireti
Amter S.p.A.	Cogoleto (GE)	Euro	404.263	49,00	Iren Acqua
ASA S.p.A.	Livorno	Euro	28.613.406	40,00	Ireti
ASTE S.p.A.	Recanati	Euro	76.115.676	21,32	Consorzio GPO
Asti Energia e Calore S.p.A.	Asti	Euro	120.000	34,00	Iren Energia
BI Energia S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	47,50	Iren Energia
Campo Base S.r.l.	Cuneo	Euro	20.000	49,00	Maira
CSP Innovazione nelle ICT S.c.r.l.	Torino	Euro	600.000	25,00	Iren Energia
Fata Morgana S.p.A. (2)	Reggio Calabria	Euro	2.225.594	25,00	Ireti
Fin Gas S.r.l.	Milano	Euro	10.000	50,00	Iren Mercato
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l.	Genova	Euro	350.000	40,00	Iren Energia
G.A.I.A. S.p.A.	Asti	Euro	5.539.700	45,00	Iren Ambiente
Global Service Parma S.c.a r.l. (1)	Parma	Euro	20.000	30,00	Ireti
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara (RE)	Euro	100.000	40,00	Iren Ambiente
Mondo Acqua S.p.A.	Mondovì (CN)	Euro	1.100.000	38,50	Ireti
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Torino	Euro	7.800.000	10,00	Ireti
				15,00	AMIA
				25,00	Ireti
Piana Ambiente S.p.A. (2)	Giola Tauro	Euro	1.719.322	25,00	Ireti
Plurigas S.p.A. (2)	Milano	Euro	800.000	30,00	Iren
Rio Rizzone S.p.A. (1)	Castellarano (RE)	Euro	103.292	44,00	Iren Ambiente
Seta Spa	Torino	Euro	12.378.237	48,85	Iren Ambiente
Sinergie Italiane S.r.l. (1)	Milano	Euro	1.000.000	30,94	Iren Mercato
STU Reggiane S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	6.587.558	30,00	Iren Smart Solutions
Tirana Acque S.c. a r.l. (1)	Genova	Euro	95.000	50,00	Ireti
Valle Dora Energia S.r.l.	Torino	Euro	537.582	49,00	Iren Energia

(1) Società in liquidazione

(2) Società in liquidazione classificata nelle attività destinate a cessare



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili Siciliane in fallimento (1)	Palermo	Euro	5.000.000	9,83	Iren Acqua
Aeroporto di Reggio Emilia	Reggio Emilia	Euro	2.177.871	0,11	Studio Alfa
Alpen 2.0	Torino	Euro	70.000	14,29	Maira
ATOZACQUE S.c.a.r.l.	Biella	Euro	48.000	16,67	ASM Vercelli
Aurora S.r.l.	S. Martino in Rio (RE)	Euro	514.176	0,10	Studio Alfa
Autostrade Centro Padane	Cremona	Euro	30.000.000	1,46	Ireti
BT ENIA Telecomunicazioni	Parma	Euro	4.226.000	12,01	Ireti
C.R.P.A.	Reggio Emilia	Euro	2.201.350	2,84	Ireti
CIDIU SPA	Collegno (TO)	Euro	-4.335.314	4,82	AMIAT
CNA Servizi Scrl	Reggio Emilia	Euro			Studio Alfa
Consorzio CIM 4.0	Torino	Euro	75.000	4,00	Iren
Consorzio L.L.A.P.	Piacenza	Euro	150.000	8,57	Iren Ambiente
Consorzio Topix	Torino	Euro	1.600.000	0,30	Iren Energia
Credito Cooperativo Reggiano	S.Giovanni di Querciola (RE)	Euro			Studio Alfa
Enerbrain s.r.l.	Torino	Euro	21.073	1,00	Iren Smart Solutions
Emilbanca BCC	Bologna	Euro			Studio Alfa
Environment Park S.p.A.	Torino	Euro	11.406.780	3,39	Iren Energia
I.TES	Torino	Euro	10.204	2,00	AMIAT
Parma Servizi Integrati	Parma	Euro	20.000	11,00	Iren Energia
Reggio Emilia Innovazione (2)	Reggio Emilia	Euro	871.956	0,99	Iren Smart Solutions
Smart Mobility	Roma	Euro	14.175	5,14	Iren Ambiente
Società di Biotecnologie S.p.A.	Torino	Euro	536.000	1,00	Iren Mercato
Stadio Albaro (2)	Genova	Euro	1.230.000	2,00	Iren Mercato
T.J.C.A.S.S.	Genova	Euro	176.000	3,13	Ireti

(1) in fallimento dal 29.10.2013

(2) Società in liquidazione

DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

Società consolidate integralmente

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
Iren Ambiente S.p.A.	Euro	705.671.463	240.568.711	329.787.733	6.626.140
Iren Energia S.p.A.	Euro	2.254.131.982	1.264.947.404	1.350.739.674	85.352.329
Iren Mercato S.p.A.	Euro	757.552.307	175.079.399	2.512.512.912	38.884.895
Ireti S.p.A.	Euro	2.623.434.930	1.187.467.771	590.555.632	118.243.690
Acam Acque S.p.A.	Euro	268.746.659	36.315.261	75.458.580	3.737.291
Acam Ambiente S.p.A.	Euro	60.411.167	3.126.133	46.318.581	(1.458.549)
AMIAT S.p.A.	Euro	271.327.321	90.579.301	199.556.000	12.377.357
AMIAT V S.p.A.	Euro	50.538.267	43.505.645	-	12.867.720
ASM Vercelli S.p.A.	Euro	167.265.799	134.810.157	50.879.432	5.612.974
Atena Trading s.r.l.	Euro	22.339.371	9.388.321	48.876.943	2.035.554
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Euro	1.314.080	857.612	1.297.222	84.857
Busseto Servizi S.r.l.	Euro	5.303.135	4.376.171	463.951	120.865
CMT S.p.A.	Euro	12.913.160	2.024.087	7.940.102	(1.768.322)
Colin Consultech S.r.l.	Euro	471.203	201.771	930.243	65.326
Consorzio GPO	Euro	22.844.804	22.813.271	-	234.466
Ferrania Ecologia S.r.l.	Euro	30.985.101	(226.919)	7.434.827	(4.464.944)
Formaira S.r.l.	Euro	214.017	10.581	113.402	470
Immobiliare delle Fabbriche S.r.l.	Euro	10.099.504	10.030.130	-	(70.746)
Iren Acqua S.p.A.	Euro	675.597.131	466.569.953	225.688.579	45.967.798
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Euro	43.760.072	17.872.562	23.921.048	1.678.669
Iren Laboratori S.p.A.	Euro	14.627.740	6.641.994	13.242.195	1.000.164
Iren Smart Solutions S.p.A.	Euro	133.458.584	33.083.921	63.533.324	5.083.899
Maira S.p.A.	Euro	9.818.386	7.843.599	1.122.957	(42.107)
Monte Querce S.c.a.r.l.	Euro	733.699	99.999	35.288	-
ReCos S.p.A.	Euro	46.473.604	(1.579.392)	14.634.377	(7.497.809)
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Euro	31.109.138	9.441.692	55.781.225	2.170.185
San Germano S.p.A.	Euro	52.440.781	6.657.609	81.316.756	(6.372.340)
Spezia Energy Trading S.r.l.	Euro	56.368.212	1.479.511	245.108.280	1.123.859
Studio Alfa S.p.A.	Euro	16.235.989	4.300.962	19.860.301	1.072.208
Territorio e Risorse S.r.l.	Euro	7.973.062	3.679.992	1.930.123	(60.913)
TRM S.p.A.	Euro	446.080.783	61.524.030	101.665.976	21.724.477

Società a controllo congiunto (joint ventures)

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
Acque Potabili S.p.A.	Euro	51.490.000	22.053.000	243.000	(690.000)
On Offshore Toscana LNG S.p.A.	Euro	904.983.870	61.425.282	141.659.522	280.154



Società collegate

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
A2A Alfa S.r.l. (1)	Euro	252.405	99.921	-	(34.678)
Acos Energia S.p.A. (1)	Euro	12.045.637	4.981.826	20.721.833	1.155.444
Acos S.p.A. (1)	Euro	147.645.910	55.182.136	75.453.640	4.574.142
Acquaenna S.c.p.a. (1)	Euro	95.968.137	7.671.999	24.696.490	1.100.182
Agua de San Pedro (1)	Lempiras	1.558.924.486	814.543.009	1.032.391.368	97.926.446
Aiga S.p.A. (1)	Euro	4.458.232	(542.413)	2.485.888	(339.187)
Amat S.p.A. (1)	Euro	33.991.201	2.674.823	8.189.731	(1.722.904)
Amter S.p.A. (1)	Euro	11.492.036	2.139.380	5.413.936	276.139
ASA S.p.A. (1)	Euro	289.691.753	81.302.816	113.860.659	468.577
ASTEAS.p.A. (1)	Euro	163.265.539	104.881.565	48.935.285	4.514.175
Atti Energia e Calore S.p.A. (1)	Euro	5.816.955	489.475	1.116.327	116.430
BI Energia S.r.l. (1)	Euro	8.938.371	1.735.321	658.276	(73.023)
Campo Base S.r.l. (1)	Euro	367.072	15.510	266.616	(6.381)
CSP Innovazione nelle ICT S.c.r.l. (1)	Euro	2.201.220	443.936	2.071.859	7.619
Fin Gas S.r.l.	Euro	11.824.828	11.820.253	-	(56.648)
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l. (1)	Euro	517.360	330.816	117.975	(19.184)
G.A.I.A. S.p.A. (1)	Euro	41.908.781	19.535.700	18.743.926	800.699
Global Service Parma (1)	Euro	5.577.478	20.000	4.343.554	-
Iniziative Ambientali S.r.l. (1)	Euro	5.726.632	1.163.689	-	16.785
Mondo Acqua (1)	Euro	10.695.783	1.690.400	5.431.703	(44.716)
Nord Ovest Servizi (1)	Euro	18.554.970	18.464.936	112.000	692.865
Flurigas S.p.A. (in liquidazione)	Euro	4.619.881	2.680.416	607.046	532.949
Rio Riazione S.p.A. (in liquidazione) (2)	Euro	432.605	261.468	151.571	(9.538)
Seta S.p.A. (1)	Euro	27.785.662	12.714.399	37.767.878	1.277.467
Sinergie Italiane S.r.l. (in liquidazione) (3)	Euro	38.570.474	(3.052.986)	200.946.331	3.467.414
STU Reggiane S.p.A. (1)	Euro	23.089.892	9.781.899	4.169.747	1.187.883
Valle Dora Energia S.r.l.	Euro	11.209.368	2.742.415	276.130	(615.184)

(1) dati al 31.12.2018

(2) dati al 31.12.2017

(3) dati al 30.09.2019

**RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO
RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)**

SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO		migliaia di euro	
Attività materiali	3.600.408	Attività materiali	3.600.408		
Investimenti Immobiliari	3.003	Investimenti Immobiliari	3.003		
Attività immateriali	2.175.232	Attività immateriali	2.175.232		
Avviamento	172.677	Avviamento	172.677		
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	137.275	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	137.275		
Altre partecipazioni	7.403	Altre partecipazioni	7.403		
Totale (A)	6.095.998	Attivo Immobilizzato (A)	6.095.998		
Altre attività non correnti	35.490	Altre attività non correnti	35.490		
Debiti vari e altre passività non correnti	(480.040)	Debiti vari e altre passività non correnti	(480.040)		
Totale (B)	(444.550)	Altre attività (Passività) non correnti (B)	(444.550)		
Rimanenze	71.789	Rimanenze	71.789		
Crediti commerciali non correnti	74.443	Crediti commerciali non correnti	74.443		
Crediti commerciali	905.628	Crediti commerciali	905.628		
Crediti per imposte correnti	18.851	Crediti per imposte correnti	18.851		
Crediti vari e altre attività correnti	305.296	Crediti vari e altre attività correnti	305.296		
Debiti commerciali	(887.062)	Debiti commerciali	(887.062)		
Debiti vari e altre passività correnti	(306.735)	Debiti vari e altre passività correnti	(321.477)		
Debiti per imposte correnti	(1.761)	Debiti per imposte correnti	(1.761)		
Totale (C)	180.449	Capitale circolante netto (C)	165.707		
Attività per imposte anticipate	368.436	Attività per imposte anticipate	368.436		
Passività per imposte differite	(204.538)	Passività per imposte differite	(204.538)		
Totale (D)	163.898	Attività (Passività) per imposte differite (D)	163.898		
Benefici ai dipendenti	(106.420)	Benefici ai dipendenti	(106.420)		
Fondi per rischi ed oneri	(415.260)	Fondi per rischi ed oneri	(415.260)		
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(118.302)	Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(103.560)		
Totale (E)	(639.982)	Fondi e Benefici ai dipendenti (E)	(625.240)		
Attività destinate ad essere cedute	354.193	Attività destinate ad essere cedute	1.293		
- di cui crediti finanziari verso OLT Offshore LNG	352.900				
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute		Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute			
Totale (F)	354.193	Attività (Passività) destinate a essere cedute (F)	1.293		
		Capitale investito netto (G=A+B+C+D+E+F)	5.357.106		
Patrimonio Netto (H)	2.651.529	Patrimonio Netto (H)	2.651.529		
Attività finanziarie non correnti	(148.051)	Attività finanziarie non correnti	(148.051)		
Passività finanziarie non correnti	3.167.048	Passività finanziarie non correnti	3.167.048		
Totale (I)	3.018.997	Indeb. finanziario a medio e lungo termine (I)	3.018.997		
Attività finanziarie correnti	(75.807)	Attività finanziarie correnti	(477.707)		
		- di cui crediti finanziari verso OLT Offshore LNG	(352.900)		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(345.876)	Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(345.876)		
Passività finanziarie correnti	461.163	Passività finanziarie correnti	461.163		
Totale (L)	39.480	Indeb. finanziario a breve termine (L)	(313.420)		
		Indebitamento finanziario netto (M=I+L)	2.705.577		
		Mezzi propri e indeb. finanziario netto (H+M)	5.357.106		



PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2019

	iniziale	formazione	differenze Var area consolid.	riversa- mento	residuo
Imposte anticipate					
Fondi non rilevanti fiscalmente	522.362	3.666	171.161	125.273	571.917
Differenze di valore delle immobilizzazioni	650.151	5.600	106.995	205.796	556.950
Contributi di allacciamento	197.060	-	142.544	1.794	337.810
Strumenti derivati	99.503	-	52.647	27.609	124.540
Perdite fiscali riportabili + ACE	19.617	787	15.263	16.921	18.746
Altro	120.785	571	18.304	91.876	47.784
Totale imponibili/imposte anticipate	1.609.478	10.624	506.914	469.269	1.657.748
Imposte differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	761.801	-	31.633	43.979	749.455
Fondo svalutazione crediti	20.624	-	-	14.000	6.624
Altri fondi	2.736	-	62	261	2.536
Altro	59.223	-	16.583	21.229	54.576
Totale imponibile/imposte differite	844.384	-	48.278	79.469	813.192
Imposte anticipate (differite) nette	765.094	10.624	458.637	389.800	844.555

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2018

	iniziale	formazione	differenze Var area consolid.	riversa- mento	residuo
Imposte anticipate					
Fondi non rilevanti fiscalmente	464.645	147.716	5.451	95.450	522.362
Differenze di valore delle immobilizzazioni	629.203	28.133	2.885	10.070	650.151
Contributi di allacciamento	-	186.570	12.190	1.700	197.060
Strumenti derivati	77.760	30.124	6.452	14.833	99.503
Perdite fiscali riportabili + ACE	-	22.725	1.660	4.768	19.617
Altro	88.206	67.530	9.376	44.327	120.785
Totale imponibili/imposte anticipate	1.259.814	482.798	38.014	171.148	1.609.478
Imposte differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	700.319	87.641	24.639	50.798	761.801
Fondo svalutazione crediti	20.625	-	-	1	20.624
Altri fondi	6.170	1.964	8	5.406	2.736
Altro	34.559	27.777	2.971	6.084	59.223
Totale imponibile/imposte differite	761.673	117.382	27.618	62.289	844.384
Imposte anticipate (differite) nette	498.141	365.416	10.396	108.859	765.094

migliaia di euro

Var area consolid.	imposte				totale
	imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	
690	14.321	27	127.160	13.425	140.586
1.818	5.014	17	122.485	9.908	132.392
-	(230)	-	41.695	6.868	48.563
-	(2.041)	9.019	28.930	1.776	30.706
406	(749)	-	5.120	-	5.120
108	(20.974)	712	9.430	1.639	11.069
3.023	(4.659)	9.774	394.820	33.616	368.436
-	(6.722)	14	167.136	27.566	194.702
-	(3.373)	-	441	-	441
0	(9)	(47)	526	-	526
-	41	3.081	8.077	791	8.869
0	(10.063)	3.048	176.181	28.357	204.538
3.022	5.404	6.727	158.639	5.259	163.898

migliaia di euro

Var area consolid.	imposte				totale
	imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	
1.537	8.487	1.274	116.367	9.182	125.549
814	5.114	-	119.938	5.605	125.543
3.438	(7.257)	52.613	47.294	1.499	48.793
1.819	(3.912)	6.198	23.728	-	23.728
398	5.064	-	5.462	-	5.462
1.540	5.402	-	26.884	4.338	31.222
9.546	12.897	60.085	339.674	20.624	360.298
2.370	95	-	175.505	25.905	201.410
-	-	-	3.814	-	3.814
2	(2.422)	1.248	512	71	583
838	(4.338)	-	5.354	392	5.746
3.210	(6.665)	1.248	185.185	26.368	211.553
6.336	19.562	58.837	154.489	(5.744)	148.745



DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

migliaia di euro

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	808	-	-	6.148	-
Comune Parma	12.286	-	-	1.220	-
Comune Piacenza	2.045	-	-	1.134	-
Comune Reggio Emilia	6.588	-	-	990	-
Comune Torino	90.636	134.989	-	3.382	3.867
Finanziaria Sviluppo Utilities	16	-	41	-	-
Finanziaria Città di Torino Holding	8	-	-	-	-
JOINT VENTURES					
OLT Offshore LNG	64	362.500	-	-	-
Acque Potabili	293	-	-	311	-
SOCIETÀ COLLEGATE					
AZA Alfa	-	-	-	-	-
ACOS	29	5.451	-	-	-
ACOS Energia	7	-	-	-	-
Acquaenna	330	5.188	-	384	-
Agua de San Pedro	2	855	-	-	-
AIGA	160	-	-	89	-
AMAT	29	-	-	-	-
AMTER	6.190	-	-	535	-
ASA	898	-	-	1	-
ASTEA	21	640	-	-	-
Asti Energia e Calore	56	732	-	-	-
BI Energia	35	792	-	-	-
Campo Base	4	62	-	1	-
CSP - Innovazione nelle ICT	-	-	-	149	-
Fratello Sole Energie Solidali	145	-	-	-	-
GAIA	784	-	-	1.617	-
Global Service Parma	3.705	-	-	4.339	-
Initiative Ambientali	4	-	-	-	-
Mondo Acqua	947	-	-	-	-
Nord Ovest Servizi	7	-	-	-	-
Piana Ambiente in liquidazione	70	-	-	-	-
Plurigas in liquidazione	-	-	-	(259)	-
Rio Rizzone in liquidazione	-	-	-	2	-
SETA	1.871	-	-	255	-
Sinergie Italiane in liquidazione	21	-	6.901	5.484	-
STU Reggione	14	492	725	-	-
Valle Dora Energia	298	6.372	-	353	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Torino	2.046	-	22	3.472	-
Controllate Comune di Genova	1.899	-	84	477	1
Controllate Comune di Parma	2.678	-	-	2.991	-
Controllate Comune di Piacenza	25	-	-	571	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	166	-	-	1.778	-
Altre	35	-	-	-	-
TOTALE	135.220	518.073	7.773	35.364	3.868

migliaia di euro

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	1	1.424	7.206	-	-
Comune Parma	-	36.246	1.411	-	-
Comune Piacenza	-	18.512	2.060	-	-
Comune Reggio Emilia	-	35.275	674	1	-
Comune Torino	-	211.307	4.473	4.789	16
Finanziaria Sviluppo Utilities	-	31	-	-	-
Finanziaria Città di Torino Holding	-	8	-	-	-
JOINT VENTURES					
OLT Offshore LNG	-	25	-	12.964	-
Acque Potabili	-	64	(4)	-	-
SOCIETA' COLLEGATE					
AZA Alfa	-	1	-	-	-
ACOS	-	57	-	120	-
ACOS Energia	-	10	2	-	-
Acquaenna	-	-	-	77	-
Agua de San Pedro	-	-	-	-	-
AIGA	-	4	-	16	-
AMAT	-	-	-	-	-
AMTER	-	3.470	333	1	-
ASA	-	425	79	194	-
ASTEA	-	28	2	-	-
Asti Energia e Calore	-	167	-	24	-
BI Energia	-	9	-	9	-
Campo Base	-	5	2	2	-
CSP - Innovazione nelle ICT	-	1	408	-	-
Fratello Sole Energie Solidali	-	482	-	-	-
GAlA	-	1.886	4.643	-	-
Global Service Parma	-	536	791	-	-
Iniziativa Ambientali	-	4	-	-	-
Mondo Acqua	-	298	-	-	-
Nord Ovest Servizi	-	6	-	-	-
Plana Ambiente in liquidazione	-	-	-	-	-
Plurigas in liquidazione	-	-	-	-	-
Rio Riazzone in liquidazione	-	-	35	-	-
SETA	-	7.683	835	-	-
Sinergie Italiane in liquidazione	-	85	58.088	-	-
STU Reggiane	25	45	7	12	-
Valle Dora Energia	-	439	286	42	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Torino	-	4.891	8.741	-	10
Controllate Comune di Genova	-	6.391	2.055	2	-
Controllate Comune di Parma	132	2.933	3.985	-	-
Controllate Comune di Piacenza	-	220	1.143	-	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	1	876	6.900	-	-
Altre	-	44	-	-	-
TOTALE	159	333.888	104.155	18.253	26



ELENCO CONTRIBUTI DI CUI AL DECRETO LEGGE 34/2019 ART. 35

ACAM ACQUE

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
Comune di Riomaggiore (SP)	Contributi conto impianti	175.000

AMIAT

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
Città Metropolitana	Contributi sviluppo progetto raccolta differenziata	1.029.301
Città di Torino	Contributi sviluppo progetto raccolta differenziata	962.182

IREN ACQUA

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Contributi conto impianti	1.100.000

IREN AMBIENTE

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
Atesir	Contributi sviluppo progetto raccolta differenziata	43.911

IRETI

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
Regione Emilia Romagna	Lavori Reti distribuzione	607.810
Consorzio Idrico Fontanazzo	Lavori Reti distribuzione	322.028
Regione Piemonte	Potenziamento Depuratori	224.994
Autorità Sistema Portuale	Lavori Reti distribuzione	140.730
Comune di Collecchio	Potenziamento Depuratori	105.661
Regione Piemonte	Lavori Reti distribuzione	89.129
Comuni Reggio	Lavori Reti distribuzione	68.970
Comune di Stella	Lavori Reti distribuzione	50.000
Unione Bassa Parmense	Lavori Reti distribuzione	27.272
Ato 5 Astigliano	Lavori Reti distribuzione	12.700

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono così sintetizzabili:

migliaia di euro

	Servizi di revisione legale	Servizi diversi dalla revisione legale		Totale
		Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Altri servizi	
Iren S.p.A.	251	112	38	401
Controllate dirette e indirette di Iren S.p.A.	1.024	186	0	1.210
Totale Gruppo Iren	1.275	298	38	1.611



Gruppo Iren 213

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART.
81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Massimiliano Bianco, Amministratore Delegato, e Massimo Levrino, Direttore Amministrazione Finanza Controllo e M&A e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Iren S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2019.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

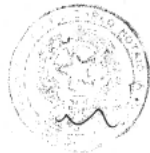
25 marzo 2020

L'Amministratore Delegato


Dr. Massimiliano Bianco

Il Direttore Amministrazione, Finanza,
Controllo e M&A
e Dirigente Preposto L. 262/05


Dr. Massimo Levrino



[Handwritten signature]

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°
537/2014

Agli Azionisti di
Iren SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Iren SpA e società controllate (il "Gruppo Iren" o il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto di conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto a Iren SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PriceWaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277831 Fax 027782240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA# Reg. Imp. Milano 12797890152 Iscritta al n° 22964 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 3 Tel. 0713232311 Bari 70122 Via Aldo Grossi 72 Tel. 0805404011 Bergamo 24121 Largo Beldi 15 Tel. 0302093601 Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0514886211 Brescia 25121 Viale Duse d'Acosta 28 Tel. 0303697501 Cagliari 09100 Corso Italia 302 Tel. 0705321311 Firenze 50121 Via Gonnelli 12 Tel. 0552488211 Genova 16121 Piazza Principe 9 Tel. 010202011 Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081501811 Padova 35128 Via Vicenza 4 Tel. 0498734811 Palermo 90121 Via Macchietti Ugolini 49 Tel. 0912499211 Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 052171211 Pescara 66121 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854543711 Roma 00181 Largo Beethoven 26 Tel. 067502811 Torino 10122 Corso Poletti 41 Tel. 011226711 Trento 38101 Viale della Costituzione 23 Tel. 0461227111 Trieste 34121 Via Cesare Beccaria 15 Tel. 04026287811 Udine 33100 Via V. Perotti 4 Tel. 0432267511 Varese 31101 Via Milano 23 Tel. 0332437511 Verona 37121 Via Roma 219 Tel. 0457423061 Vicenza 36121 Corso Garibaldi 50 Tel. 044425211

www.pwc.com/it

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019; Nota 4 "Avviamento"

Gli avviamenti, iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2019, ammontano a complessivi Euro 172,7 milioni.

La direzione della Società effettua, con frequenza almeno annuale, la valutazione della recuperabilità dell'avviamento basata sul maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso di ciascuna unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* o *CGU*) a cui risultano allocati gli avviamenti (*impairment test*). Tale verifica viene effettuata verificando la recuperabilità del capitale investito netto di cui l'avviamento è componente. Il valore d'uso è stato determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti per il periodo 2020-2024 per ciascuna CGU, nonché dei rispettivi valori terminali. Tali flussi sono stati estratti dalle proiezioni economico-finanziarie basate sul piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2019.

Gli avviamenti sono stati considerati un aspetto chiave della revisione in considerazione dell'ammontare e degli elementi di stima insiti nelle valutazioni effettuate dagli amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

Abbiamo effettuato una preliminare comprensione e valutazione del processo di *impairment test* posto in essere dalla direzione aziendale ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren SpA tenutosi in data 27 febbraio 2020, ai fini della verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dal principio contabile internazionale IAS 36.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla direzione in merito alle CGU individuate e all'allocazione degli avviamenti alle stesse, verificandone la coerenza con la struttura del Gruppo e dei settori operativi in cui opera.

Le nostre verifiche si sono quindi concentrate sull'esame critico delle principali assunzioni sulla cui base è stato redatto il piano pluriennale 2020-2024 e dei tassi di attualizzazione utilizzati; inoltre, sono state condotte specifiche analisi di sensitività al fine di valutare l'impatto, sui risultati dei test, di variazioni prodotte nei principali parametri adottati.

Abbiamo inoltre proceduto a verificare la correttezza matematica complessiva del piano



I principali elementi di stima sono legati alla corretta definizione e individuazione delle CGU, dei flussi di cassa futuri per ciascuna CGU e dei tassi di attualizzazione degli stessi.

e del modello di *impairment test* predisposto dalla direzione aziendale, ripercorrendo le modalità di costruzione del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale del piano. Abbiamo inoltre verificato la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuite alle singole CGU, incluso gli avviamenti allocati alle stesse, utilizzati per il confronto con il rispettivo valore d'uso.

Tali attività sono state svolte anche con il coinvolgimento di esperti appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo verificato completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione a tale fattispecie.

Determinazione dei ricavi maturati e non ancora fatturati

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019: Nota 12 "Crediti commerciali" e Nota 30 "Ricavi per beni e servizi"

Il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2019 include ricavi per beni e servizi per un ammontare pari ad Euro 4.081,3 milioni, inclusivi di accertamenti per fatture da emettere che risultano iscritte all'attivo patrimoniale per un ammontare pari ad Euro 518 milioni.

I ricavi per beni e servizi sono iscritti quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo del bene o al compimento della prestazione e sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alle quantità.

Gli importi sopra richiamati includono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di ottenere un'adeguata comprensione e valutazione dei controlli rilevanti, manuali ed automatici, alla base della bollettazione con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla rilevazione delle letture, alla stima dei consumi, alla determinazione delle tariffe, e alla valorizzazione delle fatture.

Con riferimento alla metodologia di stima dei ratei attivi abbiamo effettuato le seguenti procedure:

- comprensione e analisi dell'applicativo informatico dedicato (Tool Calcolo Ricavi

consumo effettivo e la data di fine esercizio.

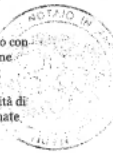
L'iscrizione di tali componenti di ricavo e delle relative fatture da emettere è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione, con particolare riferimento alle componenti relative alla vendita di energia elettrica e gas, distribuzione dell'energia elettrica e gas nonché alla fornitura del servizio idrico integrato, in considerazione del fatto che le modalità di determinazione degli stanziamenti risultano basate sull'utilizzo di algoritmi complessi e incorporano una significativa componente estimativa.

o "TCR", che abilita la disponibilità e consultabilità dei dati di consumo (fatturati e da fatturare) per competenza e per singolo punto di prelievo e/o di riconsegna mediante la verifica dell'efficacia dei controlli posti in essere dalla direzione aziendale;

- analisi e validazione degli effetti che il modello di stima del TCR ha comportato nel bilancio al 31 dicembre 2019.

Con riferimento alle singole tipologie di ricavo, abbiamo pertanto verificato:

1. *Per i ricavi di vendita di energia elettrica, gas e calore*
 - la corrispondenza, su base campionaria, tra le competenze di consumo fatturate e i correlati dati di competenza delle letture stimate e/o effettive desunte dai sistemi di bollettazione;
 - la coerenza del prezzo unitario con le tariffe in vigore;
 - la verifica della corrispondenza delle quantità di calore vendute dal Gruppo con i dati rilevati dai tabulati di produzione calore di ciascuna delle centrali della *business unit Energia*;
 - la corretta valorizzazione delle quantità di energia elettrica, gas e calore consegnate sulla base delle tariffe allineate agli andamenti del mercato e delle tariffe normate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente ("ARERA").
2. *Per i ricavi di distribuzione del gas*
 - la verifica della corrispondenza delle quantità di gas utilizzate dalla società per la determinazione dei crediti per fatture da emettere con i dati del soggetto incaricato del trasporto e del dispacciamento;
 - la corretta valorizzazione delle quantità di gas non fatturate sulla base delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di



- analisi;
 - la corretta determinazione dei saldi relativi alla perequazione del gas attraverso il confronto dei ricavi effettivi e i ricavi ammessi di competenza dell'esercizio in base alle delibere dell'ARERA.
3. *Per i ricavi di distribuzione dell'energia elettrica*
- la verifica della corrispondenza delle quantità di energia elettrica utilizzate dalla società per la determinazione dei crediti per fatture da emettere con i dati comunicati dal dispacciatore rettificata delle perdite di rete;
 - la corretta valorizzazione delle quantità di energia elettrica non fatturate sulla base delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi;
 - la corretta determinazione dei saldi relativi alla perequazione elettrica attraverso il confronto dei ricavi effettivi e i ricavi regolatori di competenza dell'esercizio in base alle delibere dell'ARERA.
4. *Per i ricavi relativi alla fornitura del servizio idrico integrato*
- la verifica della corrispondenza del fatturato con il vincolo dei ricavi garantiti ("VRG") previsto dal piano tariffario relativo al secondo periodo regolatorio 2016-19 approvato dalle autorità competenti;
 - la corretta determinazione dei crediti per fatture da emettere attraverso il confronto tra il fatturato emesso ed il VRG;
 - la corretta determinazione delle fatture emesse attraverso la validazione dell'efficacia operativa del sistema di fatturazione, sulla base delle verifiche campionarie svolte in merito alla rilevazione della corretta imputazione delle tariffe.

Valutazioni sulla recuperabilità dei crediti

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019: Nota 7 "Crediti commerciali non correnti", Nota 8 "Attività finanziarie non correnti - Crediti finanziari non correnti verso soci parti correlate", Nota 12 "Crediti commerciali - Crediti verso clienti netti" e Nota 15 "Attività finanziarie correnti - Crediti finanziari verso soci parti correlate"

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 espone Crediti commerciali non correnti pari ad Euro 74,4 milioni, Crediti finanziari correnti e non correnti verso soci parti correlate pari ad Euro 219,5 milioni, Crediti verso clienti netti pari ad Euro 784,9 milioni al netto di un fondo svalutazione crediti per un importo pari ad Euro 192,2 milioni.

Il valore dei sopra citati crediti include Euro 225,6 milioni inerenti posizioni a credito nei confronti del Comune di Torino.

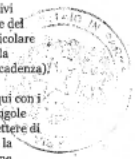
Periodicamente la direzione aziendale stima il valore inesigibile dei crediti sulla base di analisi delle singole posizioni di credito specifiche e modelli di calcolo che considerano diverse variabili quali ad esempio la tipologia di cliente, l'anzianità del credito, i dati storici delle performance di incasso dei crediti modificati per tenere conto di elementi prospettici (c.d. *forward looking information*) sui clienti oggetto di valutazione in accordo con quanto prescritto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari".

La determinazione del valore di esigibilità dei crediti è stato ritenuto un aspetto chiave della revisione in considerazione del valore

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di ottenere un'adeguata comprensione e valutazione del sistema di controllo interno con riferimento ai processi aziendali afferenti alla gestione dei crediti nonché della correttezza e completezza dei report generati dai sistemi informativi utilizzati al fine della determinazione del fondo svalutazione crediti (con particolare riferimento ai gruppi di clienti ed alla declinazione del relativo saldo per scadenza).

Successivamente, attraverso i colloqui con i *credit manager* di gruppo e delle singole società, l'analisi delle risposte alle lettere di richiesta di informazioni dei legali e la valutazione di ogni altra informazione raccolta successivamente alla data di bilancio, abbiamo provveduto a validare le informazioni e le assunzioni alla base del modello di calcolo.

Infine, per valutare la ragionevolezza delle stime di recuperabilità dei crediti abbiamo validato la coerenza della metodologia utilizzata dalla società con le prescrizioni dettate dal principio contabile internazionale IFRS 9 in base al modello basato sulle perdite attese e l'accuratezza del relativo calcolo





complessivo dei crediti oggetto di analisi e delle specifiche complessità inerenti la stima di recuperabilità dei crediti che per la parte retail è anche correlata alla numerosità dei clienti e alla frammentarietà degli importi; inoltre, tale stima si basa su ipotesi valutative influenzate da differenti variabili socio-economiche di difficile previsione e attribuzione alle differenti classi di clientela.

matematico di determinazione del rischio credito.

Per quel che riguarda nello specifico l'esposizione nei confronti del Comune di Torino abbiamo:

- effettuato un'analisi della contrattualistica in essere tra le parti con lo scopo di verificare la coerenza tra la stessa ed il trattamento contabile dei crediti al 31 dicembre 2019, ivi inclusa la relativa classificazione tra le partite commerciali o finanziarie;
- richiesto conferma scritta al Comune di Torino dei saldi a fine esercizio, allo scopo di validarne l'esistenza ed ottenere informazioni utili per la verifica relativa alla loro recuperabilità;
- verificato il rispetto dei vincoli di saldo previsti dagli accordi fra le parti sottoscritti in data 12 luglio 2018.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative in relazione ai citati crediti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Iren SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



[Handwritten signature]
8 di 10

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che so no stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Iren SpA ci ha conferito in data 14 maggio 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori di Iren SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Iren al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.


Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs n° 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di Iren SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Genova, 8 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Manchelli
(Revisore legale)



10 di 10

